



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GIUSEPPE PARINI
CATANIA
Triennio 2022-2025



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. PARINI”

Plesso “Parini” Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso “Albatros” Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso “Le Ginestre” Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it – ctic885009@pec.istruzione.it
95126 CATANIA

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Collegio dei Docenti
con delibera del 09 dicembre 2021*

—

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 20 dicembre 2021*

—

*aggiornato dal Collegio dei Docenti
nella seduta dell’ 1 dicembre 2022*

—

*aggiornato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 12 dicembre 2022*

INDICE SEZIONI PTOF

La scuola e il suo contesto	<ul style="list-style-type: none">1.1. Premessa1.2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio1.3. Caratteristiche principali della scuola e ricognizione delle attrezzature e risorse strutturali1.4. Risorse professionali
Le scelte strategiche	<ul style="list-style-type: none">2.1 Vision e Mission2.2 Priorità desunte dal RAV e obiettivi formativi prioritari dell'Istituto2.3 Il Piano di miglioramento2.4 Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità2.5 Principali elementi di innovazione
L'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none">3.1 Traguardi attesi in uscita3.2 Quadri orario e servizi aggiuntivi3.3 Curricolo di Istituto3.4 Progettualità curricolare dei tre ordini di scuola3.5 Iniziative di ampliamento curricolare3.6 Il Piano Nazionale Scuola Digitale3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica3.8 Valutazione degli apprendimenti
L'organizzazione	<ul style="list-style-type: none">4.1 Modello organizzativo4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza4.3 Reti e Convenzioni private4.4 Progetti con Enti ed Esperti esterni4.5 Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Parini" di Catania, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e a quanto previsto dalla nota MIUR DGOSV n. 17832 del 16 ottobre 2018;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 9020 del 07/09/2021;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 09 dicembre 2021;
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2021;
- è stato aggiornato nella seduta del Collegio dei Docenti dell'1 dicembre 2022 e nella seduta del Consiglio di Istituto del 12 dicembre 2022;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Così come previsto dalla norma, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato nel 2021 è stato sottoposto a sistematico monitoraggio e il Collegio dei Docenti ha effettuato le integrazioni e gli aggiornamenti correlati alle variazioni del RAV e del PDM.

1.2 La scuola e il suo contesto

- ***Analisi del contesto e dei bisogni del territorio e dell'utenza***

L'Istituto "Giuseppe Parini" è collocato al centro tra l'antico quartiere di Ognina, la zona residenziale della "Scogliera" ed i quartieri "Carruba" e "Cannizzaro", che costituiscono anche i luoghi di principale provenienza del suo bacino di utenza. La collocazione della scuola Parini, al confine tra il comune di Catania e quello di Acicastello, favorisce l'accoglienza di un'utenza proveniente sia da diverse zone della città di Catania che dai comuni limitrofi (Acicastello, Acicatena, Valverde, San Gregorio, Tremestieri). Gli alunni provenienti da altre scuole trovano nel nostro istituto un ambiente favorevole e disponibile in cui si integrano totalmente sia da un punto di vista didattico che relazionale.

La città di Catania è sicuramente viva e ricca di stimoli culturali, per cui offre straordinarie opportunità alla scuola. Teatro, cinema, arte, musica: sono veramente molteplici le proposte che i docenti possono vagliare per arricchire l'offerta formativa. Sostanziale risulta la collaborazione delle famiglie, che condividono e sostengono i progetti proposti dalla scuola. Frequenti sono le iniziative proposte e organizzate dall'Amministrazione Comunale di Catania a cui la scuola aderisce; e altrettanto frequenti sono le attività promosse dal nostro Istituto a cui l'Ente Locale partecipa. Il territorio offre una vasta gamma di servizi e opportunità (mezzi di trasporto pubblico, centri commerciali, struttura ospedaliera, aree di parcheggio e vie di comunicazione, ecc.) che rendono la scuola particolarmente richiesta e facilmente raggiungibile. Il contesto sociale, per lo più medio-alto della nostra utenza, costituisce un valido supporto per la realizzazione delle iniziative proposte dalla scuola, condivise culturalmente e sostenute economicamente dalle famiglie. Le proposte didattiche e formative, i laboratori extracurricolari ed i viaggi di studio e di istruzione sono considerati un investimento positivo ed apprezzati per le sostanziali ricadute nel percorso formativo dei ragazzi.

Purtroppo l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha condizionato fortemente la vita di tutti e, nello specifico, la possibilità di realizzare tutte le iniziative ed attività che da anni caratterizzano il nostro istituto. Nonostante ciò, riteniamo sia fondamentale prevedere per il prossimo triennio la possibilità di un significativo ampliamento dell'offerta formativa sfruttando tutte le risorse strutturali, umane, economiche di cui la scuola può usufruire, per garantire ai nostri alunni il pieno sviluppo delle loro potenzialità.

I nostri alunni, grazie ad interventi didattici qualificati e arricchiti da un'ampia gamma di proposte per l'ampliamento del curriculum, frequentano con ottimi risultati e proseguono gli studi con altrettanta sicurezza. Un'efficace attività di continuità favorisce un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro. I casi particolari e problematici sono presentati e accompagnati da documentazione che permette ai docenti delle classi successive di progettare programmazioni individualizzate. La disponibilità interna di un servizio di consulenza psicologica e la collaborazione con i servizi sociali favoriscono l'individuazione rapida delle situazioni problematiche e la

loro puntuale risoluzione. Inoltre la scuola ha istituito uno Sportello di Ascolto che consente di individuare tempestivamente le situazioni di disagio psicologico e relazionale che potrebbero compromettere la possibilità di un percorso scolastico sereno e positivo, ed interviene di conseguenza.

Gli alunni provenienti dalle altre scuole trovano nel nostro istituto un ambiente favorevole e disponibile in cui si integrano totalmente sia da un punto di vista didattico che relazionale.

I progetti formativi proposti all'utenza aiutano sia i più deboli a compensare le difficoltà e colmare le lacune, che i meritevoli ad ampliare le conoscenze e sviluppare le competenze di base. Ciascun alunno è sostenuto nel suo sforzo di migliorare per ottenere risultati ottimali. Le "eccellenze" vengono spronate e sostenute con progetti extracurricolari significativi.

Gli interventi di manutenzione realizzati dall'Ente Locale garantiscono una soddisfacente qualità delle strutture dei plessi che costituiscono il nostro Istituto, sostanzialmente adeguati sul piano della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

La scuola è sostenuta da contributi provenienti dalle famiglie (mensa, viaggi di istruzione, attività sportive e laboratoriali), usufruisce di fondi europei PON e riceve finanziamenti dal Ministero.

1.3 Caratteristiche principali della scuola

Ripercorrendo a grandi linee la sua storia, viene istituita come "Scuola media" nell'anno scolastico 1975/1976 con sede in Via Messina, prima, e successivamente in Via Anfuso, per occupare, infine, dal 1999 l'attuale sede centrale di via Quasimodo. Con l'entrata in vigore del Regolamento dell'Autonomia, dal 1° settembre 2000 con Decreto dell'Assessore Regionale ai BB.CC. e P.I. del 30 agosto 2000, è stato costituito come "Istituto Comprensivo" con l'aggregazione del plesso di scuola Primaria "Albatros", sito in Via della Scogliera e del plesso di scuola dell'Infanzia "Le Ginestre", ubicato in Via Pernet.

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"- PLESSO CENTRALE



Ordine scuola	scuola secondaria primo grado – scuola primaria
Codici meccanografici	CTMM88501A scuola secondaria CTEE88503D scuola primaria
Indirizzo	Via S. Quasimodo n. 3
Telefono	095/497892
e-mail	ctic885009@istruzione.it
PEC	ctic885009@pec.istruzione.it
Sito web	http://www.parinict.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

- Presidenza
- Uffici di segreteria
- Sala docenti
- Auditorium e Sala Unicef
- Aule multimediali
- Attrezzature multimediali: pc desktop, pc laptop, panelactiv, videoproiettori, fotocopiatrici
- Strutture sportive: palestra, campo sportivo, pista dei 100 metri, sala danza
- Spazi esterni: ampio giardino attorno all'edificio
- Servizi: mensa con cucina annessa, bar, servizio di pre e post-scuola

PLESSO ALBATROS



Ordine scuola	scuola primaria
Codice meccanografico	CTEE88501B
Indirizzo	Via della Scogliera
Telefono	095/491594
e-mail	ctic885009@istruzione.it
PEC	ctic885009@pec.istruzione.it
Sito web	http://www.parinict.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

- Attrezzature multimediali: schermi interattivi, tablet, notebook, fotocopiatrice
- Strutture sportive: sala multifunzionale per attività motorie e psicomotorie
- Servizi: mensa, pre e post-scuola

PLESSO LE GINESTRE



Ordine scuola	scuola infanzia
Codice meccanografico	CTAA885027
Indirizzo	Via P. S. Pernet
Telefono	095/491127
e-mail	ctic885009@istruzione.it
PEC	ctic885009@pec.istruzione.it
Sito web	http://www.parinict.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

- Attrezzature multimediali: aula con LIM, computer, fotocopiatrice
- Strutture sportive: aree gioco per attività motorie e psicomotorie interne ed esterne
- Servizi: mensa, pre e post-scuola

1.4 Risorse professionali

L'istituto Parini si caratterizza come meta ambita di lavoro per l'ubicazione e l'utenza; pertanto il profilo professionale dei docenti, è connotato da formazione ed esperienza consolidate che generano sicurezza e fiducia.

Il personale scolastico è prevalentemente a tempo indeterminato e la stabilità dei docenti offre all'utenza la certezza di continuità di insegnamento. Molti docenti hanno manifestato un alto livello di impegno nella formazione/aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, soprattutto nel corso degli ultimi anni scolastici.

Anche per la dirigenza il personale costituisce un punto di forza per la gestione funzionale e il raggiungimento degli obiettivi prioritari. Il possesso di diplomi di specializzazione, titoli e certificazioni da parte di molti docenti, consente una buona gestione di risorse umane funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa.

A partire dalla Dirigente Scolastica, tutte le risorse professionali interne, docenti e collaboratori, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie mansioni, hanno come finalità la realizzazione di un'offerta formativa che contribuisca alla formazione umana e culturale, all'acquisizione delle competenze fondamentali, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico.

Il Collegio dei docenti ad inizio anno si riunisce per pianificare ed organizzare le attività e i progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, i dipartimenti, i consigli di classe, interclasse e intersezione hanno poi il compito di declinarli nella specificità delle singole classi. I docenti assegnatari di Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa collaborano a rendere attuative le iniziative programmate e verificano periodicamente che le stesse siano portate a termine nei tempi e con le modalità previste.

Incontri periodici tra la Dirigente e le Funzioni Strumentali consentono di valutare aspetti positivi e negativi dei progetti in corso e di trovare correttivi e soluzioni appropriati. Il NIV, nucleo di valutazione interna, attraverso l'attività di monitoraggio sistematico, ha il compito di rilevare necessità ed esigenze principali legate ai processi e ai risultati. Le figure principalmente legate al Piano Nazionale Scuola Digitale (PSND) costituiscono il team digitale, oltre a numerose figure di supporto legate alle varie iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Sono inoltre previste figure di supporto e referenti alle attività della scuola, in riferimento a progetti particolarmente importanti che coinvolgono più classi, al fine di garantire un'efficace funzionalità dell'istituto. Nell'ottica di un continuo arricchimento dell'offerta formativa, la scuola si avvale anche di figure professionali esterne, stipulando accordi con associazioni, enti ed esperti presenti sul territorio, per facilitare tutti gli alunni nella possibilità di riconoscere, sperimentare e sviluppare i propri interessi e migliorare i propri risultati.

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 VISION E MISSION

La **VISION** deve essere intesa come “la meta ideale” a cui giungere tramite l’attuazione di scelte educative condivise (scuola-docenti-famiglia). La qualità pedagogica della **VISION** si persegue ponendo al centro del percorso formativo l’alunno che “apprende come apprendere”, al fine di acquisire la capacità di autovalutazione e di pensiero critico.

La **MISSION**, che è specifica di ciascuna scuola, persegue lo scopo di realizzare pienamente la sua “finalità educativa” per gli allievi, ispirandosi ai principi dell’accoglienza, dell’inclusione, della formazione e dell’orientamento. L’Istituto Comprensivo “G. Parini” si propone come **MISSION** la valorizzazione della “persona” che apprende, ponendola al centro di tutto il processo formativo.

Le strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, al fine di favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace. La nostra scuola valorizza e supporta gli alunni puntando per tutti all’”eccellenza”, implementando le potenzialità di ciascuno e intervenendo adeguatamente per individuare e ridurre le difficoltà che si presentano nel percorso di apprendimento, scongiurando il rischio della demotivazione per gli insuccessi.

Vision

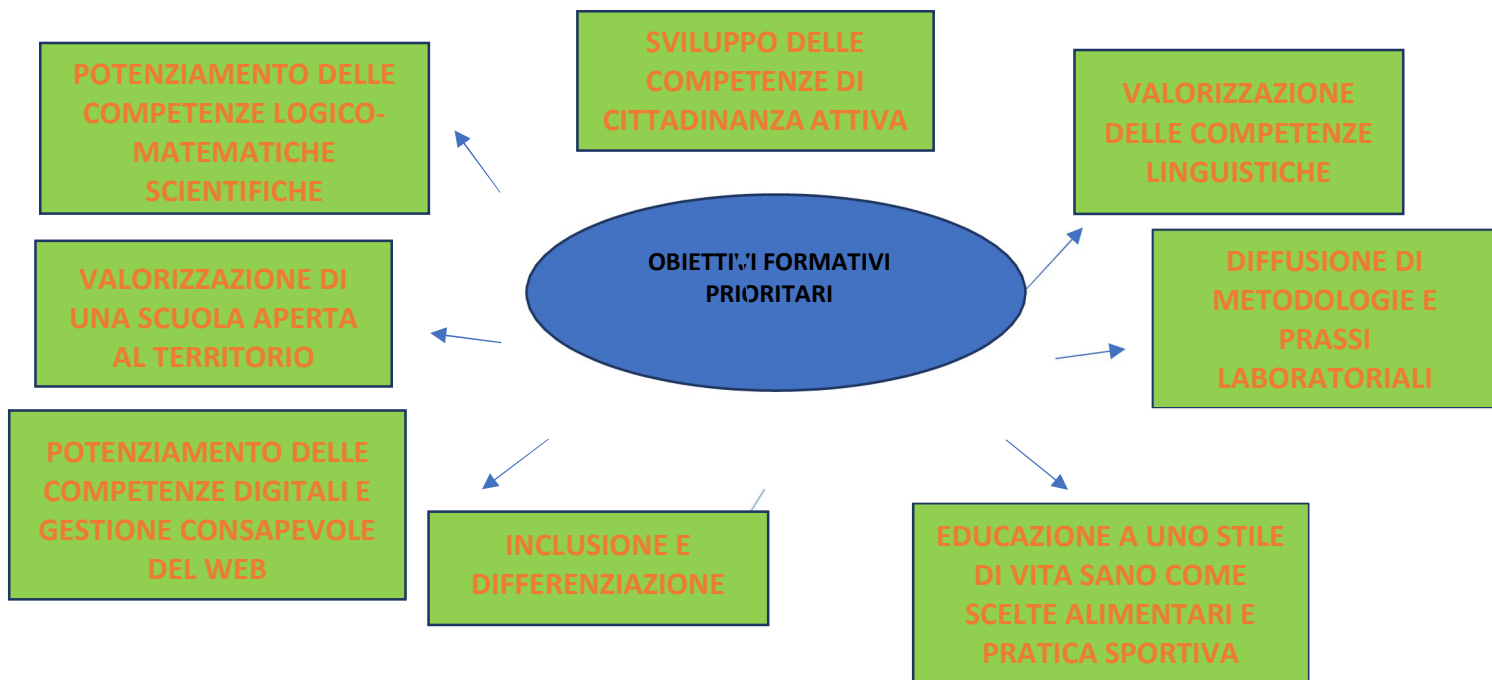
Garantire il successo scolastico di tutti, riducendo le differenze negli esiti e valorizzando le eccellenze. Realizzare la formazione integrale del futuro cittadino



Mission

La scuola valorizza e supporta gli alunni puntando per tutti all’”eccellenza”, implementando le potenzialità di ciascuno e intervenendo adeguatamente per individuare e ridurre le difficoltà che si presentano nel percorso di apprendimento, scongiurando il rischio della demotivazione per gli insuccessi.

2.2 Priorità desunte dal RAV e obiettivi formativi prioritari dell'Istituto



Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) è emerso che, generalmente, gli alunni raggiungono esiti positivi nei diversi anni ed ordini di scuola.

I risultati restituiti dalle ultime prove INVALSI hanno evidenziato una varianza dei livelli raggiunti nelle diverse classi. Poiché è importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, limitando l'incidenza di tutte quelle variabili che possono negativamente condizionare l'apprendimento, si intende proseguire il percorso di miglioramento dei risultati, procedendo con una progettazione condivisa di percorsi didattici, l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati a livello di scuola e processi di valutazione più efficaci ed equilibrati che tengano conto della complessità della persona. Inoltre vi è l'esigenza di migliorare l'analisi e la restituzione dei risultati INVALSI al fine di avere una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate, ridefinendo interventi didattici di recupero più efficaci. Si avverte anche, l'esigenza di puntare sul miglioramento dell'ambiente di apprendimento, garantendo la fruibilità delle strumentazioni multimediali disponibili in Istituto, onde evitare che i risultati nelle prove computer-based possano essere condizionati negativamente.

Infine la Scuola deve attuare un orientamento strategico implementando i progetti centrati sul miglioramento delle competenze in campo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico.

Di seguito sono riportati priorità e traguardi relativi alla macroarea “esiti degli studenti”.

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Risultati scolastici	Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperando le lacune	Recupero/potenziamento delle conoscenze misurate utilizzando strategie didattiche personalizzate
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate	Riduzione percentuale del numero degli alunni di livello 1-2 realizzando interventi didattici di recupero più efficaci anche accedendo a finanziamenti specifici
	Ridurre la varianza fra/dentro le classi, ricercando e definendo in modo puntuale la causa dei risultati ottenuti nelle Prove INVALSI	Miglioramento della fase di analisi e restituzione dei dati relativi alle prove INVALSI per realizzare interventi didattici mirati
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, anche attraverso la condivisione di principi e valori fra scuola e famiglie	Incrementare metodologie e progetti centrati su: miglioramento delle relazioni, riduzione di conflitti, rispetto dell'altro e delle regole del gruppo
	Sviluppare negli alunni la capacità di "Imparare ad imparare"	Padroneggiare le abilità di studio, il confronto e la selezione delle informazioni, l'organizzazione significativa delle conoscenze
	Educare ad un uso consapevole della rete	Utilizzo della rete per acquisire informazioni e ampliare le conoscenze e le relazioni, non per staccarsi dalla realtà
	Accrescere il senso di comunità con attività in cui ciascuno assicura la propria risorsa personale per il miglioramento della performance di gruppo	Miglioramento del livello di benessere psico-sociale, di interesse, motivazione e impegno scolastico

2.3 Il Piano di Miglioramento

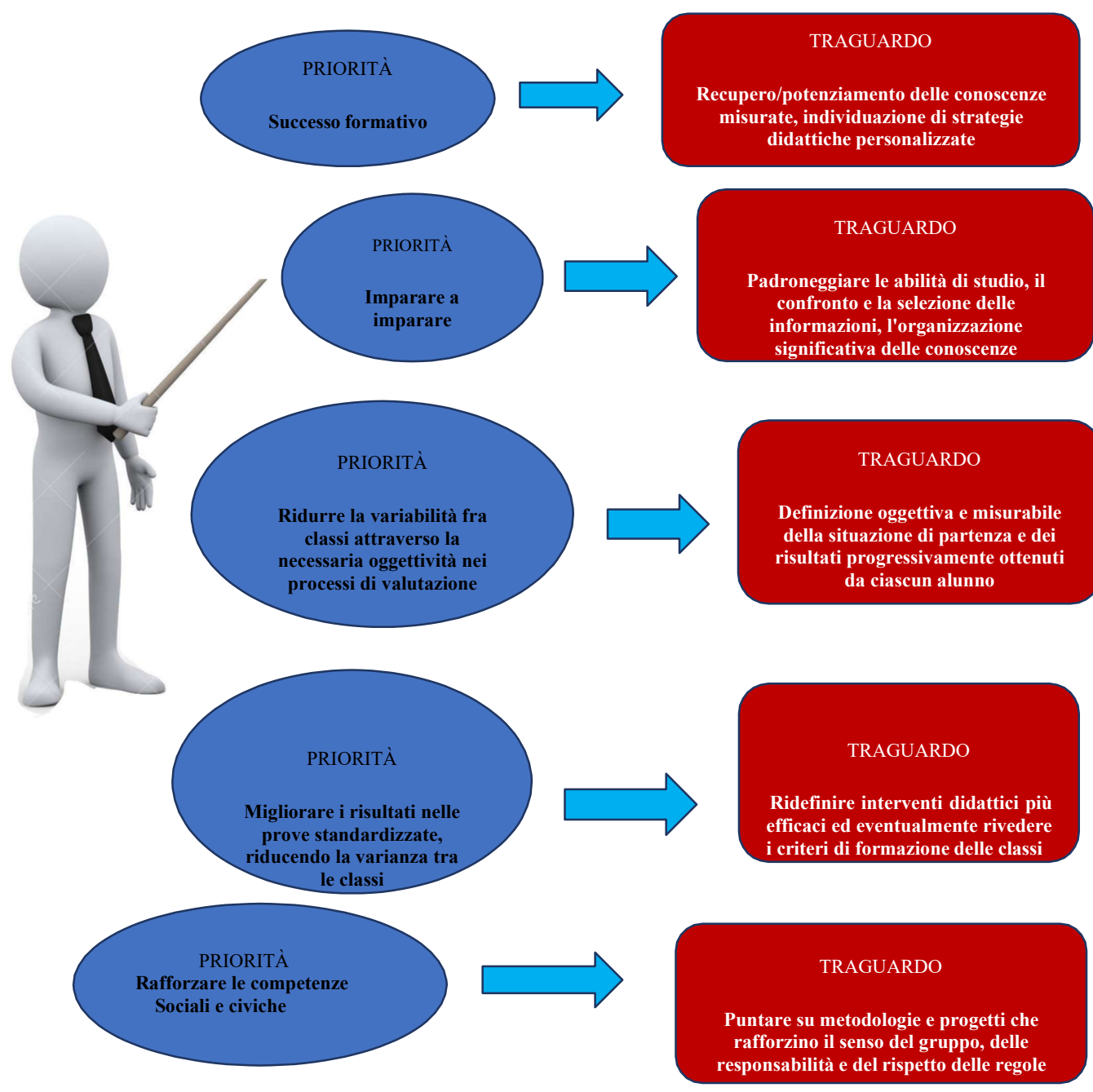
Il Piano di Miglioramento predisposto dall'Istituto è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Come tutti i processi, non va considerato in modo statico ma dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe a punto dalla scuola. Di seguito un prospetto di sintesi sugli aspetti cardine del documento:

Esiti degli studenti: valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni in termini di acquisizione di competenze di base e di cittadinanza, all'interno di questa macroarea vengono individuate delle priorità fondamentali

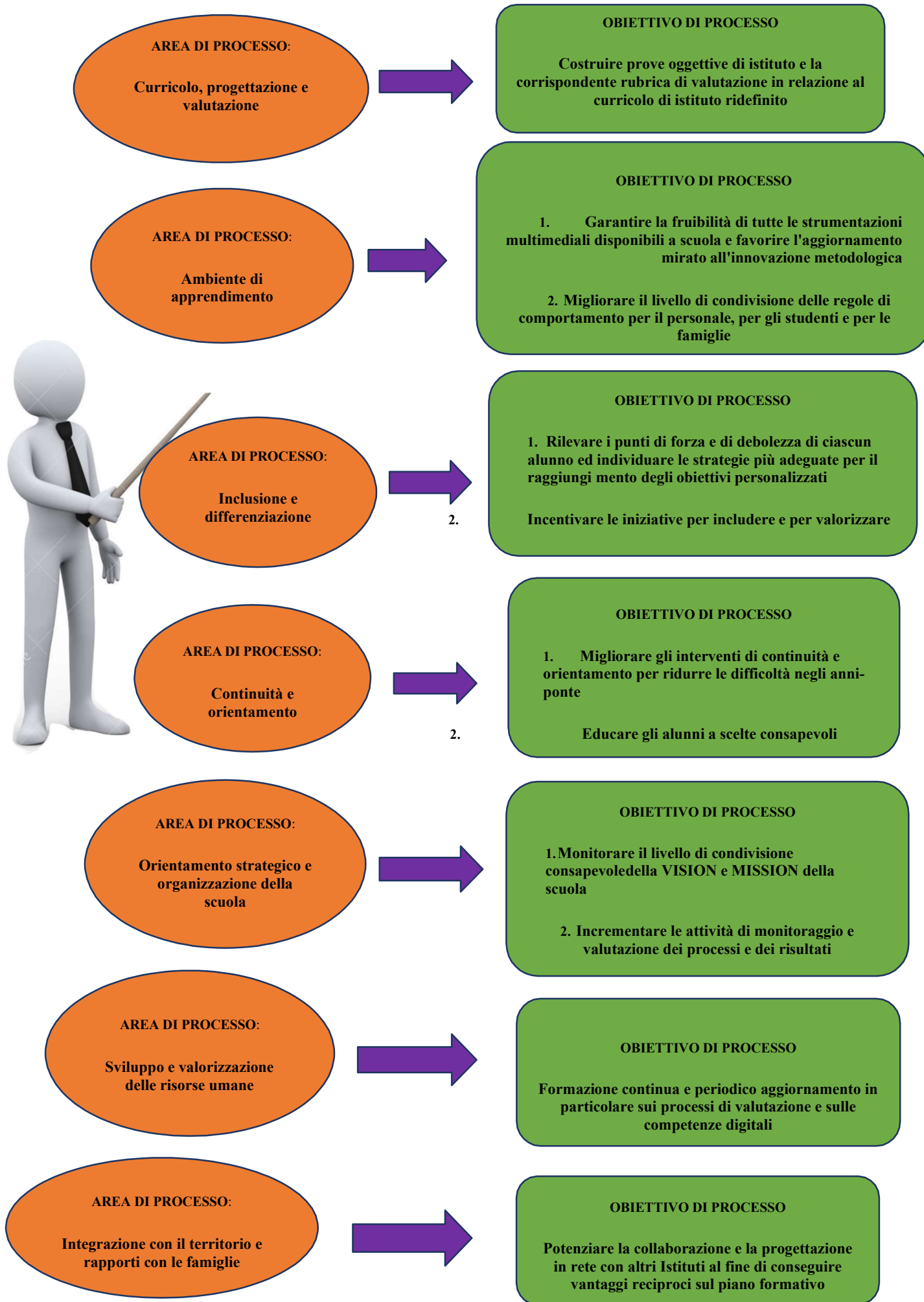
Obiettivi di processo: attività ed interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità fondamentali individuate

Attività di miglioramento: azioni progettuali mirate al raggiungimento degli obiettivi di processo.

ESITI DEGLI STUDENTI



OBIETTIVI DI PROCESSO



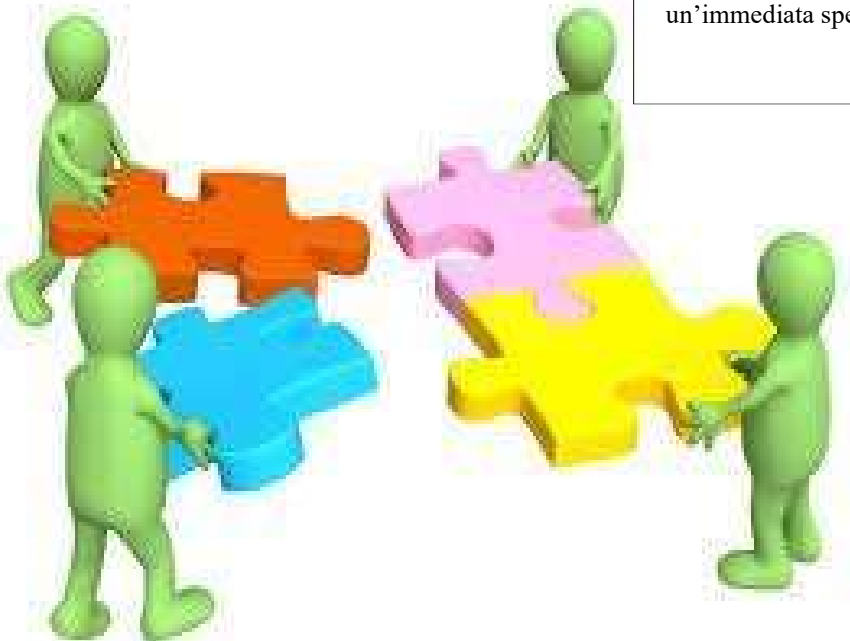
ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO

IL CURRICOLO

Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative"

SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE

Incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi, che fungano da esperienza di formazione. E' necessario quindi creare occasioni di formazione, anche in collaborazione con Enti e Università, in particolare sulla progettazione-programmazione verticale finalizzata alla costruzione del curriculum verticale d'istituto e sulla valutazione degli studenti. Inoltre si rileva l'esigenza di adottare maggiori forme di collaborazione fra il personale con gruppi di lavoro e spazi di condivisione. Vanno programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro



VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

"Progettare insieme per migliorare gli esiti"

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate, di istituto e nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione. Si cercherà di uniformare la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati favorirà il confronto e la collaborazione fra i docenti.

2.4 Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità



Le regole sono fondamentali a scuola e possono avere una funzione di necessità e/o di utilità, a seconda del contesto e dello scopo per cui nascono. Hanno una funzione particolarmente importante perché permettono di fare o non fare alcune cose. Il loro rispetto rende la vita scolastica migliore, più produttiva e più sicura.

Nell'ottica dell'istituto, le regole, per essere davvero formative, si devono trasformare in "aspettative di comportamento"; pertanto il docente deve descrivere, argomentare sulle regole e sul "vantaggio" che queste producono, al fine di trasmettere agli alunni la necessità e l'utilità delle regole.

Così come è importante stabilire le regole, è fondamentale rispettare ruoli e funzioni che consentono di avere procedure che permettono il controllo delle stesse, in modo che l'istituzione possa funzionare al meglio.

Il Patto di Corresponsabilità, nello specifico, è la dichiarazione, esplicita e partecipata dei diritti e dei doveri che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni. Coinvolge il dirigente, l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA e gli alunni, contribuendo allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

La formalizzazione di un patto educativo di corresponsabilità tra genitori e scuola serve a promuovere una comune azione educativa di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli di ogni parte coinvolta e a far crescere rapporti di rispetto, fiducia e collaborazione.

Per una visione integrale dei documenti si rimanda ai seguenti link:

Regolamento: <http://www.parinict.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/REGOLAMENTO-DI-ISTITUTO-CON-INDICAZIONI-ANTI-COVID-2022-2023.pdf>

Patto di corresponsabilità: <http://www.parinict.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/Patto-di-corresponsabilit%C3%A0-educativa-a.s.-2022-23.pdf>

2.5 Principali elementi di innovazione



Il nome scelto per il PNRR è *“Istruzione Futura, la scuola per l’Italia di domani”* a sottolineare l’importanza di queste risorse per la costruzione di un nuovo modello di scuola. Le diverse azioni sono attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una **scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva**. L’obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Con il decreto del Ministro dell’istruzione 14 giugno 2022, n. 161, è stato adottato lo strumento di programmazione di tale investimento, previsto anche quale milestone europea del PNRR, il **“Piano Scuola 4.0”**, che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva.

Con nota 7624 del 21/12/2022 sono state fornite le **indicazioni operative** per consentire a ciascuna scuola di definire, nel rispetto dell’autonomia scolastica, gli obiettivi, la mappatura della situazione iniziale, la strategia didattica dell’innovazione degli spazi, il quadro operativo delle azioni e delle attività previste nell’intervento, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, il piano finanziario per l’ottimale utilizzo delle significative risorse

La Riforma 1.4 prevista dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** prevede l’adozione delle linee guida che hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell’orientamento, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria. Con Decreto firmato il 23 dicembre 2022, il Ministro dell’Istruzione e del Merito ha approvato le **Linee guida per l’Orientamento Scolastico**, così come stabilite nella riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo.

Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: *“l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”*.

Serve un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

La recente “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sui percorsi per il successo scolastico per tutti gli studenti, disegna nuove priorità di intervento a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi.

I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, inizia sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento, e prosegue nella scuola secondaria di primo grado, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).

La scuola è dunque impegnata a riorganizzare la didattica grazie alle risorse del PNRR che, oltre alle strutture scolastiche e alle attrezzature multimediali innovative, prevede un percorso di affiancamento alle istituzioni scolastiche per la loro innovazione.

Il nostro istituto ha molto investito nel settore tecnologico.

L'uso consapevole delle tecnologie promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, favorisce lo sviluppo dell'autonomia nello studio e incoraggia l'apprendimento collaborativo. A questo scopo risulta efficace l'utilizzo delle nuove TIC per costruire nuove conoscenze operando in sinergia. I percorsi di formazione per i docenti hanno sicuramente influito sull'innovazione didattica.

Ma la nostra scuola non si è fermata nel percorso di continuo aggiornamento delle competenze didattiche per il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni

- Un metodo didattico innovativo che negli ultimi anni si è largamente diffuso nelle classi della Primaria è quello analogico di Bortolato, in particolare per l'insegnamento della matematica. Tale metodo presenta vantaggi in termini di inclusività poiché è un modo di apprendere mediante analogie, strumento di conoscenza della realtà che il bambino applica naturalmente. È stata proprio l'efficacia sul piano didattico, rilevata dall'utilizzo di questo metodo nella pratica giornaliera di lavoro, che ha portato molti docenti dell'istituto ad utilizzarlo sempre più.
- Un altro elemento di innovazione riguarda l'avvio in alcune classi del modello di insegnamento basato sulla grammatica valenziale rispetto al modello tradizionale, anche a seguito di partecipazione a corsi di formazione specifici proposti dall'ambito 9 cui la scuola afferisce. Il Modello valenziale di descrizione della lingua è rigoroso a livello scientifico, se l'insegnamento trasmissivo della grammatica tradizionale non facilita l'apprendimento di competenze metalinguistiche, generando ulteriori difficoltà agli alunni con DSA, parlanti italiano L2 e/o con Bisogni Linguistici Specifici (BiLS), la grammatica valenziale favorisce un approccio di tipo induttivo, supportando la riflessione metalinguistica e la scoperta attraverso l'esperienza. Non si applicano regole mnemoniche, ma si costruisce attivamente il sapere. Il modello della grammatica valenziale stimola all'impiego del canale visuo-percettivo, permettendo una più facile memorizzazione in chi ha difficoltà di carattere verbale. La possibilità di ricorrere a diversi canali e modalità di apprendimento (attraverso l'uso di schemi radiali, l'impiego della Comunicazione Aumentativa e Alternativa, la rappresentazione delle scene attivate dai verbi, l'uso di immagini transcodificabili in frasi minime etc.) favorisce una didattica motivante per gli alunni, che riescono meglio a comprendere la grammatica ottenendo risultati positivi. L'applicazione della grammatica valenziale a scuola permette una implementazione del lessico mentale attraverso la focalizzazione sul ruolo del verbo. Il modello valenziale permette di avere sempre un punto di partenza prestabilito – il verbo – che diventa un'ancora sicura da dove iniziare per pianificare una riflessione metalinguistica. Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nel Quadro di riferimento della prova di italiano nelle prove Invalsi appaiono in diversi punti chiari riferimenti al modello valenziale.

Abbiamo solo descritto due esempi per dare contezza del processo di formazione/aggiornamento che ci caratterizza.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita



I docenti del nostro istituto sono impegnati a favorire il raggiungimento del massimo risultato formativo e per ciascun alunno. Gli alunni normalmente vengono ammessi alle classi successive con buoni risultati. Sporadici casi di trasferimento sono legati ad esigenze familiari. Nella formazione delle classi si tiene conto del principio di omogeneità fra le classi parallele ed eterogeneità all'interno delle singole classi.

I risultati di eccellenza conseguiti agli esami, nettamente al di sopra delle medie regionali e nazionali, determinano percorsi scolastici e universitari altrettanto lodevoli, e fanno prevedere ottime opportunità lavorative. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

Gli alunni, grazie ad interventi didattici qualificati e arricchiti da un'ampia gamma di proposte per l'ampliamento del curriculum, frequentano con ottimi risultati e proseguono gli studi con altrettanta sicurezza. Un'efficace attività di continuità favorisce un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro. I casi particolari e problematici sono presentati e accompagnati da documentazione che permette ai docenti delle classi successive di progettare programmazioni individualizzate. La stretta collaborazione con il Referente dell'osservatorio d'area per la prevenzione della dispersione e con i servizi sociali favorisce l'individuazione rapida delle situazioni problematiche e la loro puntuale risoluzione. Gli alunni provenienti dalle altre scuole trovano nel nostro istituto un ambiente favorevole e disponibile in cui si integrano totalmente sia da un punto di vista didattico che relazionale. I progetti formativi proposti all'utenza aiutano sia i più deboli a compensare le difficoltà e colmare le lacune, che i meritevoli ad ampliare le conoscenze e sviluppare le competenze di base. Ciascun alunno è sostenuto nel suo sforzo di migliorare per ottenere risultati ottimali. Inoltre la scuola ha istituito uno Sportello di Ascolto, con incontri programmati, per individuare tempestivamente situazioni di disagio psicologico e relazionale che potrebbero compromettere la possibilità di un percorso scolastico sereno e positivo, ed intervenire di conseguenza.

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti che si collocano nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti che si collocano nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni. Pertanto i dati hanno dimostrato che un impegno continuo e sistematico può garantire risultati ottimali per tutti gli alunni.

3.2 Quadri orario e servizi aggiuntivi

Scuola Secondaria - Plesso "Parini Centrale"

Il tempo scuola si articola dal lunedì al venerdì nei seguenti orari che i Genitori scelgono secondo le loro esigenze:

- tempo normale (30 ore): dalle ore 8:00 alle ore 14:00
- tempo prolungato (36 ore): dalle ore 8:00 alle ore 16:20 nei giorni martedì e venerdì, con servizio mensa.

Durante la pausa pranzo gli alunni fruiscono del servizio mensa, utilizzando il centro cottura interno alla scuola coordinato da personale esterno qualificato.

Su richiesta dei Genitori, con contributo aggiuntivo, viene attivato un "servizio di pre-scuola" dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni ed un servizio di "post-scuola" dal termine delle lezioni fino alle ore 17.30/18.00.

Scuola Primaria

Plesso "Albatros" e Plesso "Parini Centrale"

Il tempo scuola si articola dal lunedì al venerdì nei seguenti orari che i Genitori scelgono secondo le loro esigenze:

- **tempo normale** n. 27,30 nelle classi 1[^]-2[^]-3[^]; n. 30 ore nelle classi 4[^]-5[^]
- **tempo pieno** n. 40 ore.

PLESSO	TEMPO	SEZIONI	ORARIO	GIORNI SETTIMANALI	TOTALE ORE SETTIMANALI
Albatros	Pieno	1A- 1B-1C 2A-2B 3A-3B	8.00-16.00	Dal lunedì al venerdì	40
	Normale	1D -1E 3B -3C	8.15-13.45	Dal lunedì al venerdì	27,30
Centrale	Pieno	4A-4B-4C	8.15-16.15	Dal lunedì al venerdì	40
		5A-5B-5C			
	Normale	2C-2D-2E 4D 5D-5E-5F	8.10-13.40 8.10-14.10	Dal lunedì al venerdì	27,30 30

Durante la pausa pranzo gli alunni fruiscono del servizio mensa utilizzando il centro cottura interno alla scuola, coordinato da personale esterno qualificato.

Su richiesta dei Genitori, con contributo aggiuntivo, viene attivato il "servizio di pre-scuola" dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni ed un servizio di "post-scuola" dal termine delle lezioni fino alle ore 17.30/18.00.

Scuola dell'Infanzia - Plesso "Le Ginestre"

La scuola dell'infanzia è aperta da settembre a giugno. Il tempo scuola si articola dal lunedì al venerdì nei seguenti orari che i Genitori scelgono in base alle loro esigenze:

- **tempo normale** dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio mensa. Prevede sezioni omogenee per fascia di età;
- **tempo ridotto** dalle ore 8:00 alle ore 13:00. Prevede sezioni eterogenee per fasce di età.

Le attività didattiche che proseguono fino alle ore 16:00 comprendono la fruizione del servizio mensa, utilizzando il centro cottura interno alla scuola, coordinato da personale esterno qualificato.

Su richiesta dei Genitori, con contributo aggiuntivo, viene attivato il "servizio di pre-scuola" dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni ed un servizio di "post-scuola" dal termine delle lezioni fino alle ore 17.30.

PLESSO	TEMPO	SEZIONI	ORARIO	GIORNI SETTIMANALI	TOTALE ORE SETTIMANALI
Le Ginestre	Ridotto	F1-F2-F3	8.00-13.00	Dal lunedì al venerdì	25
	Normale	F4-F5-G1-G2-G3-H1	8.00-16.00	Dal lunedì al venerdì	40

I servizi offerti dalla scuola: MENSA e PRE/POST scuola

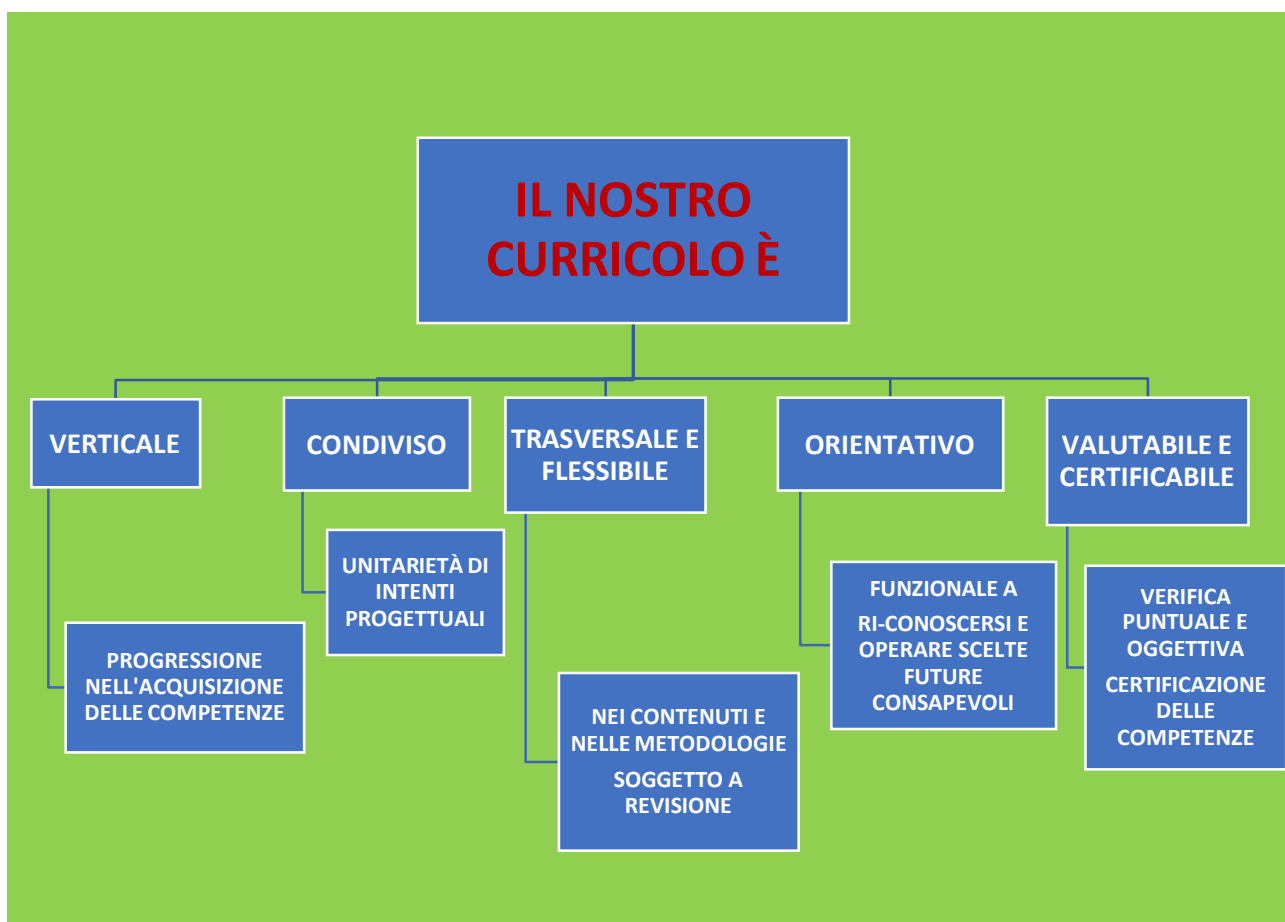
Per molti alunni del nostro istituto le attività didattiche si svolgono per 36/40 ore fino alle ore 16:00/16:15/16:20 e comprendono la fruizione del servizio mensa, utilizzando il centro cottura interno alla scuola, coordinato da personale esterno qualificato.

Il Servizio di Ristorazione Scolastica è svolto nel rispetto delle "Linee di Indirizzo Nazionale" emanate dal Ministero della Salute

Riteniamo opportuno sottolineare che la scuola riconosce il ruolo fondamentale del servizio di refezione scolastica. In primo luogo, il servizio mensa, compreso nel tempo scuola - all'interno cioè di un tempo pieno, prolungato ma anche potenziato - rientra nel progetto formativo della scuola, è parte integrante dell'offerta formativa e deve, perciò, essere esplicitata all'interno del PTOF nelle sue ricadute sull'educazione alimentare e sui processi di socializzazione e in tutti gli aspetti organizzativi della consumazione conviviale. La scuola si impegna a coinvolgere, oltre agli organi collegiali preposti, le famiglie nel fornire il loro apporto e la loro collaborazione, sempre nel rispetto dei principi di buon andamento dell'amministrazione e di partecipazione al procedimento amministrativo, e a garantire la massima trasparenza dei processi decisionali e la loro comunicazione in modo efficace e preventivo.

Il nostro Istituto supporta le esigenze delle famiglie e ha sottoscritto un protocollo di intesa e contratti di prestazione d'opera per garantire il "servizio di pre-scuola" dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni ed il servizio di "post-scuola" dal termine delle lezioni fino alle ore 17.00/18.00 con il contributo da parte delle famiglie.

3.3 Curricolo di Istituto



L'Istituto ha predisposto il proprio curricolo, sulla base delle *Indicazioni Nazionali* del 2012, che rappresenta la progettazione e la pianificazione organica, sistematica e condivisa del percorso formativo degli alunni in maniera verticalizzata, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola sec. di 1° grado.

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, per la valorizzazione della persona ed il successo formativo”.

L'obiettivo principale del curricolo verticale è l'acquisizione *in progress* da parte dell'alunno delle Competenze Chiave indispensabili per la realizzazione dello sviluppo personale, di una cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale. Esse inglobano i saperi disciplinari, per fornire gli strumenti culturali, e gli aspetti metodologici, relazionali che permettono ad ogni soggetto di poter vivere in un mondo in continuo cambiamento. I docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'istituto si sono riuniti ripetutamente per dipartimenti per confrontarsi, condividere materiale di lavoro e redigere il curricolo suddiviso, ma coerente nello sviluppo, nei tre ordini di scuola.

Il curricolo è, in conclusione, il documento fondamentale in cui vengono esplicitate le competenze disciplinari e trasversali.

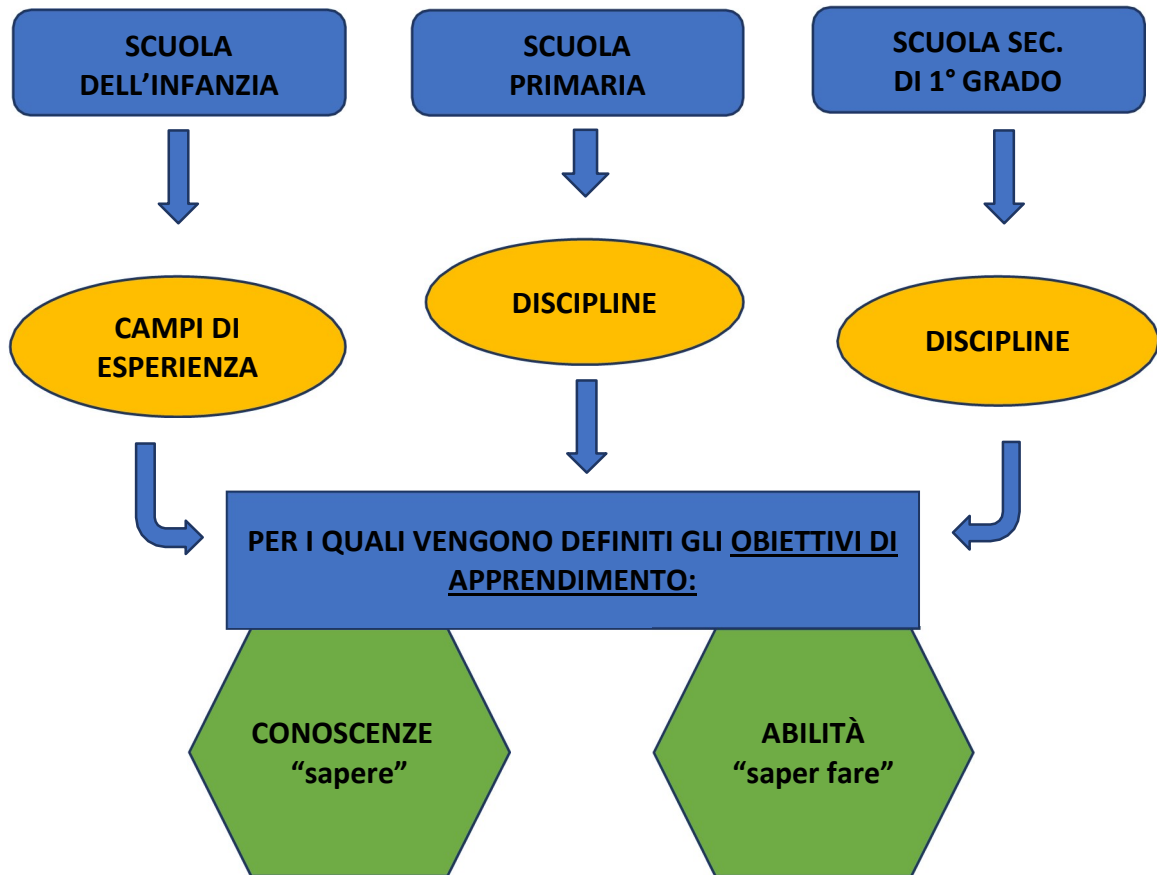
COMPETENZA

Padronanza nell'utilizzo di conoscenze e procedure per svolgere compiti complessi e concreti

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale al termine dell'obbligo scolastico di istruzione. Nel panorama attuale esse trovano piena integrazione e concretizzazione nelle otto competenze chiave europee.



Il curricolo dell'Istituto è strutturato in:



TRAGUARDI DI
COMPETENZA



Indicano la "strada giusta" per la
progressiva acquisizione delle
competenze

Per la visione integrale del **Curricolo Verticale** si rimanda al sito della scuola

3.4 Progettualità curricolare dei tre ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia



La scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini e alle bambine dai 3 ai 6 anni; varie fonti normative e contributi pedagogici hanno delineato l'identità della Scuola dell'Infanzia non più come semplice "ambiente di gioco", ma come scuola dotata di una propria intenzionalità educativa, escludendo impostazioni tendenti a precoci apprendimenti formali. L'intervento educativo è promosso attraverso i cinque campi d'esperienza, in una visione trasversale e unitaria; l'apprendimento avviene, quindi, attraverso l'esperienza, un'esplorazione attraverso cui i bambini si esprimono, raccontano e interpretano, in modo creativo e all'interno di una dimensione ludica, le esperienze personali e sociali. La progettazione della Scuola dell'Infanzia si raccorda in verticale con gli altri ordini e gradi attraverso il Curricolo di Istituto. La progettazione didattica prevede ad ogni inizio d'anno un periodo dedicato all'accoglienza, strutturato in un progetto della durata di un mese, per favorire l'inserimento non solo dei nuovi iscritti ma anche favorire il clima adatto al rientro di tutti e la nuova configurazione del gruppo-sezione-

La progettazione annuale 2022/23 ha come tema principale "Un tempo per tutto"

UN TEMPO PER TUTTO

Osserva un bambino che raccoglie conchiglie sulla spiaggia: è più felice dell'uomo più ricco del mondo. Qual è il suo segreto? Quel segreto è anche il mio.

Il bambino vive nel momento presente, si gode il sole, l'aria salmastra della spiaggia, la meravigliosa distesa di sabbia.

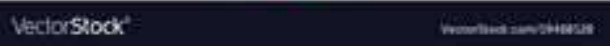
È qui e ora. Non pensa al passato, non pensa al futuro.

E qualsiasi cosa fa, la fa con totalità, intensamente; ne è così assorbito da scordare ogni altra cosa.

Osho

Il piano delle attività della scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2022/23 ruota attorno al concetto del tempo. L'acquisizione del senso del tempo nei bambini è un percorso lento, complesso, articolato, che si costruisce a piccole tappe.

Nella scuola dell'Infanzia molte attività proposte sono finalizzate alla conoscenza dei concetti di "tempo" per le molteplici valenze che questo argomento assume nella vita di ogni persona a partire dai primi anni di vita.



Alcuni esempi: la storia personale, la logica e sequenzialità di storie e eventi, i calendari (presenze, incarichi, ...), le ricorrenze (compleanni e feste), le osservazioni sulla Natura nasce, quindi, il desiderio di far percepire e conoscere ai bambini fenomeni e aspetti del mondo che li circonda, partendo dal presupposto che il concetto di tempo è tanto intuitivo quanto sfuggente. Si tratta tuttavia di un elemento che influisce costantemente della vita quotidiana dei bambini, a scuola e a casa. Il linguaggio e le parole in uso tra le pareti domestiche e in sezione ci fanno capire quanto esso **condizioni il nostro agire insieme ai piccoli.**

In seguito a queste considerazioni il nostro team docenti dedica alla tematica "Tempo" il Progetto Educativo Annuale (2022/2023). Il fine è quello di rafforzare e consolidare quelle conoscenze inerenti all'argomento che, attraverso una serie di esperienze quotidianamente proposte, portino il bambino a percepire/scoprire/conoscere il tempo su dimensioni e piani diversi:

- **La dimensione del loro vissuto**
- **La dimensione logica e consequenziale**
- **La dimensione relazionale**
- **La dimensione misurabile**
- **La dimensione della natura**
- **La dimensione dei tempi legati alle proprie esigenze**

Il piano di lavoro comprende gli obiettivi specifici di apprendimento scelti e suddivisi per le tre fasce di età mentre gli obiettivi formativi sono attuati attraverso una specifica metodologia che tiene conto dei seguenti aspetti:

- contenuti adeguati all'età dei bambini;
- esperienze concrete e vicine alla realtà quotidiana degli alunni;

- proposte personalizzate per la realizzazione delle varie esperienze;
- condivisione collettiva e socializzazione dell'esperienza;
- verbalizzazione individuale dell'esperienza didattica;
- documentazione dei percorsi personali di ciascun bambino.

In riferimento alle esperienze didattiche le insegnanti organizzano, propongono, coordinano, osservano con modalità diverse per:

- favorire la curiosità e la motivazione;
- favorire l'apprendimento di tecniche;
- sviluppare e stimolare le abilità logiche;
- rinforzare la fiducia e l'autostima.

Il progetto annuale è immaginato come un cammino che conduce il bambino alla scoperta del benessere individuale, di gruppo, della scuola; un percorso nel quale il bambino attraverso l'esperienza diretta, può esplorare la realtà circostante, per giungere progressivamente alla conoscenza e alla riflessione. Le proposte didattiche ricorreranno pertanto a strategie diverse. Di mese in mese le sezioni saranno organizzate in modo da promuovere la socializzazione e le capacità relazionali

Il lavoro si articolerà seguendo le seguenti linee operative:

- partire dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle leggi che regolano la natura e l'ambiente circostante;
- creare motivazioni e aspettative sulle quali ragionare;
- ascolto democratico delle opinioni di ciascun bambino;
- stimolare l'osservazione e la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale in attività di gruppo;
- stimolare la capacità di porre domande, riflettere e negoziare significati;
- favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi;
- sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte;
- stimolare la cognitivtà riflettendo sulle modalità di risoluzione dei problemi;
- tradurre i dati dell'esperienza in elementi simbolici e in tracce personali dei percorsi compiuti;
- favorire lo sviluppo delle competenze dell'autonomia, dell'identità e della cittadinanza in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro, di norme comportamentali condivise
- favorire atteggiamenti etici rispettosi della diversità della "cosa pubblica", della natura in tutte le sue forme
- valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Nel progetto educativo in questione le **U. D. A.** (Unità Didattica di Apprendimento) **si** articoleranno per Nuclei Tematici e saranno evidenziate:

- LE COMPETENZE
- GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO
- I PERCORSI METODOLOGICI
- LE MODALITÀ DI VERIFICA.

La tematica unificata si suddivide nelle seguenti tematiche portanti:

- **Il Tempo e la dimensione del mio vissuto**
- **Il Tempo e la dimensione logica, ciclica emisurabile**
- **Il Tempo e la dimensione ludica, affettiva psicologica**
- **Il Tempo e la dimensione Creativa**

Qui di seguito le unità di apprendimento

Unità di apprendimento	Periodi Indicativi
Presto! E' tempo di ripartire.	Settembre
Tempo di scoperte.	Ottobre - Novembre
Il tempo dell'attesa.	Dicembre
Che freddo mamma mia! Tempo di coccole e allegria.	Gennaio - Febbraio
Tempo di fantasia.	Marzo - Aprile
Tempo di a....mare	Maggio - Giugno

Nel corso dell'anno scolastico, come ampliamento dell'offerta formativa, verranno attivati i seguenti progetti:

- E' tempo di ... Yogare
- Sfatti e rifatti
- Diamo i numeri
- Mettiamoci in mostra.

METODOLOGIA

Le esperienze che i bambini devono compiere nella scuola non possono essere promozionali se non vengono realizzate in base a criteri metodologici pedagogicamente validi.

La metodologia della Scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

1. LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO
2. L'ESPLORAZIONE E RICERCA
3. LA VITA DI RELAZIONE
4. LA MEDIAZIONE E LA "REGIA" EDUCATIVA DELLE INSEGNANTI
5. L'OSSERVAZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA

Durante il nostro percorso educativo e didattico, l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività ci consentirà di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari esigenze e, di conseguenza, di autovalutare il nostro lavoro cioè punti di forza e di debolezza della nostra programmazione.

Questo ci permetterà, se opportuno, una riprogettazione, una modifica della traccia iniziale.

VERIFICA

Nella verifica cercheremo la conferma oggettiva che i bambini abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. Gli strumenti di cui ci serviremo sono: le risposte dei bambini, gli elaborati grafici, le schede operative e l'osservazione diretta.

VALUTAZIONE

Nella valutazione prenderemo in esame i risultati delle verifiche e l'analisi del nostro percorso annuale. Esaminando i risultati delle verifiche, esprimeremo dei giudizi valutativi che possono cambiare in rapporto al criterio di riferimento. Esso può essere:

- Assoluto, dato dal confronto delle competenze del singolo con i traguardi di competenze contenuti nelle Indicazioni per il Curricolo.
- Relativo, dato dal confronto del livello raggiunto del bambino rispetto al gruppo sezione.
- Personale, dato dal confronto del punto di partenza e di arrivo del bambino

Scuola Primaria

Plesso Centrale – Plesso Albatros



La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, prendendo le mosse da quelli promossi nella Scuola dell'Infanzia. Offre agli alunni l'opportunità non solo di acquisire i "saperi" irrinunciabili, ma anche di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, relazionali ed etiche. Si pone come Scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. È, inoltre, compito peculiare di questo segmento scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. I docenti si riuniscono per programmare secondo una scansione bimensile per interclasse. Durante gli incontri vengono pianificate e condivise le attività e le tematiche su cui incentrare il lavoro nelle classi.

La primaria promuove costantemente la condivisione tra le classi di regole di comportamento, in tal senso la pratica didattica è sempre accompagnata dal dialogo educativo per rendere i bambini sempre più consapevoli dell'importanza delle norme di convivenza civile. Molta attenzione è riservata anche al coinvolgimento dei genitori, con i quali si crea un costante rapporto nell'ottica di un progetto educativo comune. Gli insegnanti lavorano in gruppo e si confrontano fra loro. Una strategia molto utilizzata prevede la prassi del Learning by doing, per cui i bambini imparano il più possibile operando in un ambiente di apprendimento ricco di riferimenti concreti e contestualizzati; la pratica didattica offre al bambino tutte le dimensioni della formazione: le astrazioni dei processi di letto-scrittura e delle procedure matematiche vengono supportate e arricchite dagli stimoli delle immagini, della creatività, del suono e dell'espressività corporea. Innumerevoli sono i laboratori attivati come arricchimento della pratica didattica: teatro, arte, musica. Molta importanza è data ai progetti sportivi attivati, nella convinzione che questa è la fascia di età "giusta" per inculcare l'educazione motoria, non solo nell'ottica di uno stile di

vita sano, ma anche per formare ai principi del fair play e, in generale, al rispetto dell'altro. Consapevole del suo ruolo delicato, poiché accompagna i bambini nell'acquisizione degli alfabeti delle singole discipline e dei saperi irrinunciabili per la loro autonomia, la scuola primaria è molto sensibile a pratiche di inclusività quali il rispetto di tempi e ritmi di apprendimento calibrati sulle esigenze di tutta la classe, strategie per facilitare il recupero, percorsi individualizzati per gli alunni con Bisogni Speciali, ausilio di esperti esterni.

In tutte le classi della primaria si lavora con progetti laboratoriali di tipo teatrale, artistico-espressivo, motorio, spesso supportati da esperti, nonché iniziative legate alla promozione della lettura già dalla classe prima; inoltre già dalle classi terze si attivano iniziative legate al potenziamento della lingua inglese, oltre alle numerose attività legate ai temi più vari sulla cittadinanza, in un'ottica di coerenza e continuità con la progettualità relativa alle classi della secondaria.

Di seguito, alcune delle iniziative più rilevanti

- Progetto Legalità
- Giornata dei Diritti dell'Uomo
- Giornata dei Diritti dei bambini e delle bambine
- Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne
- Progetto "Giallo fiducia"
- Progetto-concorso "Vorrei una legge che..."
- Progetto STEAM
- Progetto Libriamoci - #Io leggo perché - Incontro con l'autore
- Progetto Inclusione
- Educazione Musicale e Strumentale a cura dei docenti di strumento musicale
- Educazione alla salute, all'ambiente, all'affettività
- Attività di drammatizzazione e teatro con esperti in classe in orario curricolare
- Progetti in collaborazione con il Comune di Catania
- Iniziative di sensibilizzazione su tematiche di ecosostenibilità: Biodiversità - Orto Botanico di Catania
- Laboratori creativi con esperti in classe in orario curricolare
- Lettore madrelingua Inglese - Progetto CLIL - Corsi Trinity
- Sport a scuola in collaborazione con il Coni
- Progetto danza
- Progetto calcio
- Progetto pallavolo
- Progetto pallavolando

Scuola secondaria di 1° grado



La Scuola Secondaria di Primo Grado punta ad una più approfondita padronanza delle discipline e a un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire oltre alle tante proposte formative trasversali alle discipline. L'Istituto Comprensivo "G. Parini", tenuto conto delle opportunità formative offerte dalla scuola ai sensi del D.P.R. 275/'99, del DPR 89/09, della C.M. 38/09, della valutazione espressa dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti, offre un modello scolastico articolato, su un tempo scuola di 30 ore settimanali per le classi a tempo normale, distribuito su cinque giorni settimanali di sei ore giornaliere, e su un tempo scuola di 36 ore settimanali per le classi a tempo prolungato, distribuito su cinque giorni settimanali di 6 ore giornaliere e 9 ore giornaliere nei giorni di martedì e venerdì.

La scuola secondaria si pone come coerente sviluppo del percorso intrapreso nell'ordine precedente, ciò è reso possibile da un raccordo tra i due ordini attraverso un lavoro efficace di continuità e orientamento. La scuola secondaria prosegue, a un livello di maggiore complessità, la prassi di una didattica integrale, che correda il lavoro di base delle discipline di un ventaglio di sollecitazioni quali progetti, iniziative e uscite che arricchiscono il percorso di acquisizione delle competenze da quelle più specificamente legate alla disciplina a quelle che afferiscono alla cittadinanza attiva, alla consapevolezza culturale e al metodo di lavoro autonomo e risolutivo. L'offerta formativa è molto aperta agli stimoli provenienti dal territorio e in generale da enti e figure di esperti che possano offrire le loro specificità per una formazione sempre più completa dei ragazzi. La scuola attiva numerose attività e iniziative legate a esperienze di drammatizzazione, alla riflessione sulla legalità, al patrimonio artistico-culturale,

alla realizzazione di manufatti artistici, allo sviluppo delle capacità motorie; in tal senso le tante strutture di cui dispone la scuola, per le quali si rimanda alla sezione 1, sono utilizzate in modo funzionale per la realizzazione di tutte queste proposte.

Le classi a tempo prolungato utilizzano le ore aggiuntive per attività di potenziamento relativamente all'ambito dei linguaggi espressivi e di quello logico matematico: progetti di drammatizzazione con l'ausilio di esperti, scrittura creativa, riflessione sulla lingua, prime nozioni di latino, potenziamento delle abilità di *problem solving*.

I risultati in uscita degli alunni, relativamente agli esiti INVALSI e al percorso successivo di studi, confermano che gli alunni, al termine del triennio, hanno conseguito un percorso positivo finalizzato al successo formativo. Per questo aspetto si rimanda anche al punto "traguardi attesi in uscita".

Di seguito, alcuni dei PROGETTI CURRICOLARI più rilevanti:

- **Giornata Internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza**
- **Giornata Internazionale dei Diritti Umani**
- **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**,
L'Istituto G. Parini in più occasioni ha dimostrato che la Scuola può svolgere la funzione fondamentale di contrasto alla violenza e agli stereotipi di genere ed ha avviato rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, e dal 2016 una collaborazione con l'associazione Shamofficine – specializzata nel promuovere incontri, iniziative, interventi e mobilitazioni non solo per contrastare la violenza ed il femminicidio, ma anche nell'offrire supporti, aiuti e spazi concreti utili a rimuovere le cause culturali, economiche, sociali che spesso sono alla base di gravissime degenerazioni. Anche quest'anno l'associazione Shamofficine promuove una campagna di raccolta fondi per aiutare donne e bambini dell'Afghanistan sostenendo il progetto "Giallo Fiducia", un progetto pilota di coltivazione di zafferano al femminile.
- **Progetto di Natale: "Presepi artigianali con materiali di riciclo"**
- **Giornata Internazionale dei Migranti**
Nella Giornata di azione globale per i diritti dei migranti, dei rifugiati e degli sfollati e per la lotta al razzismo l'Istituto organizzerà momenti di riflessione ed incontro in video conferenza con rete Antirazzista e Unicef sui diritti dei migranti e sull'affermazione del principio di non discriminazione.
- **Iniziative di solidarietà: "Un presente pieno di fiducia per lasciare un segno nel domani" – AIRC: adesione raccolta fondi destinati alla ricerca.**

- **Giornata Internazionale della Solidarietà**

La Giornata Internazionale della Solidarietà, è stata istituita dall'ONU con l'intento di sensibilizzare le persone nei confronti di chi vive una vita disagiata e difficoltosa, in nome di uno slancio di generosità, di collaborazione e di sostegno verso il prossimo. I docenti affronteranno nei giorni prossimi alla data il tema della solidarietà.

- **Il Giorno della Memoria**

ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto, l'Istituto Parini organizza dibattiti. Nel gennaio 2020, Shamofficine ha accolto la proposta dell'Associazione "Figli della Shoah" e coinvolto l'Istituto Parini e coordinato l'evento che ha previsto in diretta streaming la testimonianza (riservata agli studenti) della Senatrice Liliana Segre. Nel gennaio del 2022 incontro in rete con le scuole di diversi Istituti Italiani e ascolto della testimonianza di Miriam dell' Ariccia soprannominata Memme Bevilatte, sopravvissuta con la sua famiglia alla retata del ghetto ebraico di Roma il 16/10/1943. Anche quest'anno saranno organizzati momenti di studio e riflessione e la partecipazione di alcuni testimoni sopravvissuti alle deportazioni.

- **Laboratorio for STEM**

Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza (11 febbraio). La scienza e l'uguaglianza di genere sono entrambe vitali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale, compresa l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Negli ultimi 15 anni, la comunità globale ha compiuto molti sforzi per ispirare e coinvolgere donne e ragazze nella scienza. Eppure, le donne e le ragazze continuano ad essere escluse dalla partecipazione piena alla scienza. Il Laboratorio intende favorire una riflessione sulla presenza delle donne nelle discipline STEM e contribuire a una lettura critica dei pregiudizi e degli stereotipi di genere riguardanti le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, nonché di incoraggiare le studentesse allo studio di tali materie. Obiettivo prioritario è sensibilizzare i giovani di entrambi i sessi sul contributo che tutte e tutti possono dare all'avanzamento delle discipline STEM a prescindere dall'appartenenza di genere, favorendo con ciò l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e il rispetto delle differenze, e contribuendo a dare piena attuazione al principio di non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione.

- **Progetto Legalità**

Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle Mafie in collaborazione con Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie e Officina Civica di Shamofficine.

- **Progetto Libriamoci - #Io leggo perché - Incontro con l'autore** – Giornate di lettura nelle scuole e promozione di incontri con l'autore.

DI SEGUITO LE **ATTIVITÀ PROGETTUALI DIVENUTE PRATICHE CONSOLIDATE** NEL NOSTRO ISTITUTO, IN QUANTO PIÙ SIGNIFICATIVE E RISPONDENTI ALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV.

- **Progetto C.C.R. – Consiglio Comunale dei Ragazzi**

Il nostro Istituto ha solitamente destinato la data del 10 dicembre, Giornata Internazionale dei diritti umani per l'insediamento del neo eletto Consiglio Comunale dei Ragazzi, organo istituzionale consultivo composto da alunni delle classi 2° di scuola secondaria di primo grado, per favorire una collaborazione tra la scuola e l'amministrazione della città e promuovere la partecipazione nelle istituzioni (gli organi politici che permettono il funzionamento dello Stato) da parte dei più piccoli, al fine di orientare efficacemente gli alunni per diventare cittadini capaci e consapevoli.

- **Corsi di lingua straniera con madrelingua per il conseguimento della certificazione**

Il progetto di laboratorio di lingua straniera nasce dall'interesse manifestato dagli alunni e dalla richiesta delle famiglie di migliorare le competenze linguistiche dei ragazzi, ampliando il loro bagaglio culturale per conseguire nuovi titoli. Le attività in oggetto intendono infatti favorire non solo la crescita culturale ma anche aumentare l'offerta formativa per rispondere alle esigenze socio-economiche del territorio e approfondire la formazione linguistica dei giovani allo scopo di sostenere esami di certificazioni internazionali, riconosciuti nel mondo della scuola e del lavoro. I corsi interesseranno le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

- **Continuità ed Orientamento**

Il progetto di continuità e di orientamento è pensato come una guida che consenta agli alunni di affrontare adeguatamente e per gradi progressivi di approfondimento alcune tematiche legate alla dinamica della scelta.

Il progetto non ha finalità esclusivamente conoscitive, ma promuove attività di orientamento che accompagnino l'alunno nella graduale conoscenza di sé e delle sue attitudini, questo implica il continuo e costante raccordo tra i diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di II grado, sui criteri e sulle modalità di valutazione del curriculum implicito, esplicito e trasversale.

- **Progetto Ambiente: Edugreen – laboratori di sostenibilità**

Il progetto interdisciplinare rappresenta un'occasione di crescita per gli alunni per sperimentare attività legate ai temi della produzione alimentare, del consumo e della corretta alimentazione oltre, ai temi della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente.

Il lavoro di gruppo favorirà la coscienza civica, la collaborazione tra gli alunni e l'inclusione.

- **Linguaggi espressivi: arte, musica e teatro**

La scuola offre modelli diversi di comunicazione e di espressione, valorizzando le

capacità e le risorse di tutti, permettendo il rapporto tra il mondo interiore e il modo di percepire la realtà circostante, in uno scambio continuo tra immaginario e reale, tra realtà e suggestione

- **Progetto d'inclusione**

La scuola struttura percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni in situazione di handicap, che peraltro lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorando sia l'interazione sia l'apprendimento programmato.

Per facilitare l'apprendimento degli alunni e l'insegnamento da parte dei docenti si ricorre alle varie tecnologie per la didattica. Si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico.

- **Progetto DSA.....verso il successo formativo**

La scuola struttura percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni DSA, per i quali vengono attivate misure dispensative forniti strumenti compensativi. L'eterogeneità dei livelli di partenza, degli stili cognitivi e delle singole difficoltà di apprendimento, necessitano di una didattica inclusiva che tenga conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, per realizzare percorsi formativi che favoriscano il raggiungimento del successo scolastico. Come previsto dalle linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

- **Progetto Centro Sportivo Studentesco**

Il progetto ha lo scopo di orientare gli alunni alla pratica sportiva sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, al fine di sviluppare il senso civico, l'accettazione dei propri limiti e il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia con i tornei di interclasse dello stesso ordine di scuola che di ordini di scuola diversi contribuendo così al progetto continuità.

Inoltre, il progetto prevede la partecipazione ai campionati studenteschi a livello territoriale per tutte le discipline sportive praticate.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'istituto, dall'anno scolastico 2003-2004, ha attivato il Corso ad Indirizzo Musicale che prevede l'insegnamento aggiuntivo della pratica musicale degli strumenti: *Pianoforte, Violino, Clarinetto e Percussioni* e l'assegnazione di quattro docenti di strumento; nasce così l'orchestra "*Ensemble Parini*". Gli alunni che, dopo la selezione attitudinale, sono ritenuti idonei, partecipano alle lezioni di strumento, che si svolgono nella fascia oraria pomeridiana e con lezioni individuali, a coppie o piccoli gruppi. Sono inoltre previsti incontri settimanali di musica d'insieme. La "*classe di strumento*" si forma con alunni provenienti dalle diverse classi e sezioni. I docenti di strumento partecipano alla valutazione degli esiti intermedi e finali ed il voto viene registrato nella scheda di valutazione. Durante gli esami finali del ciclo primario gli alunni che hanno frequentato il Corso ad indirizzo musicale durante il colloquio pluridisciplinare svolgono delle prove di pratica strumentale alla presenza dell'intera commissione.

Con il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n°176 - *Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60* – e i successivi chiarimenti prot. 22536 del 05/09/22 è disposta una nuova e organica disciplina sui percorsi ad indirizzo musicale che a partire dal 1° settembre 2023 andranno a sostituire gli attuali corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd SMIM) di cui al D.M. del 06 agosto 1999 n°201.

Il citato D.I. n°176/2022 prevede l'adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi.

Il REGOLAMENTO PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE è allegato al presente PTOF e pubblicato nel sito della scuola www.parinict.edu.it

3.5 Iniziative di ampliamento curricolare



Il Comma 2 della legge 107/2015 recita:

Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Spetta, quindi, al PTOF contenere la progettazione per il potenziamento delle competenze dei nostri alunni. Prendendo le mosse dal suddetto riferimento normativo, l'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur, con il contributo delle amministrazioni comunali e delle famiglie. In quest'ottica il nostro istituto realizza un piano di ampliamento progettuale molto articolato che, oltre a progetti e iniziative volti a sviluppare competenze legate agli ambiti disciplinari, dà spazio a proposte legate allo sviluppo trasversale delle competenze di cittadinanza attiva, legate in particolare alle tematiche della democrazia e dei diritti umani, della solidarietà e dell'accoglienza, del contrasto a bullismo e cyberbullismo, dell'ambiente.

Il nostro ampliamento dell'offerta, quindi, è concepito prevalentemente per formare gli studenti in quanto cittadini di domani ed è fondamentale, pertanto, che conoscano non solo i loro diritti e le loro responsabilità, ma che siano in grado di promuovere il valore e la cura del bene comune, dell'intercultura, della solidarietà per dare il proprio contributo alla società.

Di seguito viene fornita una presentazione delle progettualità suddivisa in base alle competenze che si vogliono sviluppare, a seconda delle tematiche e agli assi culturali cui fanno riferimento. In alcuni casi i progetti possono afferire a più ambiti di competenze

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento a una conoscenza sempre più approfondita e solida della lingua italiana, anche negli aspetti metacognitivi, nonché allo sviluppo delle capacità comunicative in lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).

Proposte d'Istituto

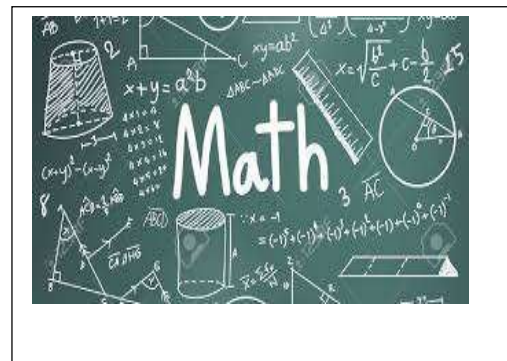
- ◆ Progetto di lettura “I libri...ali per volare...parole per pensare”
- ◆ Progetto “Poli di biblioteche”
- ◆ Corsi CLIL
- ◆ Corsi di Lingua Straniera con madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche



1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Proposte progettuali e iniziative

- ◆ “Matematica amica reale”
- ◆ “Problem solving con il coding”



2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Proposte progettuali e iniziative

- ◆ “Piccola città” – Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ◆ “A scuola con la Polizia di Stato”
- ◆ Attività con l'ASS. Libera
- ◆ Progetto Ambiente
- ◆ Organizzazione eventi vari sui temi della legalità
- ◆ Progetto di contrasto agli stereotipi di genere
- ◆ Progetto educativo per il contrasto al bullismo e cyberbullismo
- ◆ Progetto AIRC e Croce Rossa
- ◆ Progetto “Giallo Fiducia” di Shamofficine



3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Proposte progettuali e iniziative

- ◆ Coding e Robotica
- ◆ Progetto STEM
- ◆ “Digital board”
- ◆ Reti e Cablaggio



4. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.



Proposte progettuali e iniziative

- ◆ Linguaggi Espressivi: Arte- musica- teatro
- ◆ Realizzazione cortometraggi
- ◆ “Ensemble Parini”
- ◆ Coro della Parini
- ◆ “Viaggio nell’arte”
- ◆ FAI -Giornate di Primavera
- ◆ Concorso “La città del futuro” proposto dal Liceo Artistico
- ◆ “Scuola & Arte” in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti
- ◆ Tra Mindfulness e racconto
- ◆ Progetto Corto Civico
- ◆ Progetto Murales “Città Sostenibile” agenda 2030



5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti

attività sportiva agonistica. La progettualità legata alle discipline motorie racchiude molteplici finalità: essa non punta solo al potenziamento delle capacità in ambito sportivo ma guarda soprattutto all'acquisizione di uno stile di vita sano inteso a largo raggio: alimentazione sana, movimento, rispetto delle regole e fair play, ma anche come forma di contrasto alla violenza, alla parità di genere, alla lotta alla discriminazione e al bullismo.



Proposte progettuali e iniziative

- ◆ Centro Sportivo Scolastico
- ◆ Campionati studenteschi
- ◆ Progetto Salute e Sport – Scuola Attiva Kids
- ◆ Progetto Salute e Sport – Scuola Attiva Junior

6. *Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo anche degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati di valorizzazione delle specificità al fine di un maggiore coinvolgimento da parte di tutti gli alunni.*

Proposte progettuali e iniziative

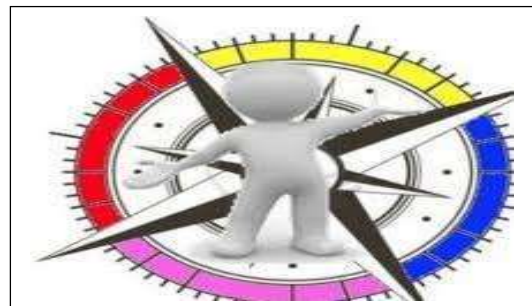
- ◆ Progetto “DSA...Verso il successo formativo”
- ◆ Progetto “Behaviour Labs”



7. *Definizione di un sistema di orientamento*

Proposte progettuali e iniziative

- ◆ Progetto *Continuità e Orientamento*
- ◆ Sportello di Ascolto Psicologico





LE NOSTRE USCITE DIDATTICHE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un momento di arricchimento culturale per gli studenti. Tutte le iniziative devono essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nello specifico con gli obiettivi didattico-educativi programmati, della cui progettazione sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento e un momento operativo. Ciascun Consiglio di intersezione/interclasse/classi parallele propone delle mete specifiche, demandando la fattibilità e l'organizzazione alle funzioni strumentali preposte. I viaggi d'istruzione e le visite didattiche, che fanno parte dell'offerta formativa e vengono accolti e supportati dalle famiglie che se ne fanno finanziariamente carico, hanno come fine l'arricchimento culturale dei ragazzi. Essi vengono guidati ed accompagnati alla scoperta e alla conoscenza del territorio perché ciò diventi un momento di crescita personale e di condivisione.

Le attività sono regolate da un impianto progettuale ben definito

Priorità cui si riferisce:

- ✓ Accrescere il senso di comunità
- ✓ Sostenere e favorire le relazioni fra pari
- ✓ Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, potenziandone le abilità

Traguardo di risultato

- * Favorire iniziative di tutoraggio fra pari e attività di relazione (viaggi di istruzione, mostre, concerti, spettacoli teatrali ecc)

Obiettivo di processo

- * Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete con Enti e altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo

Attività previste:

- * Viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive
- * Viaggi di studio all'estero
- * Visite guidate (percorsi storico-culturali, luoghi istituzionali, musei, concerti, proiezioni, rappresentazioni teatrali)
- * Manifestazioni e eventi
- * Uscite previste nei progetti in collaborazione di enti presenti sul territorio

3.6 Il Piano Nazionale Scuola Digitale



Il Piano Nazionale Scuola Digitale, documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, è stato una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015. Persegue i seguenti obiettivi:

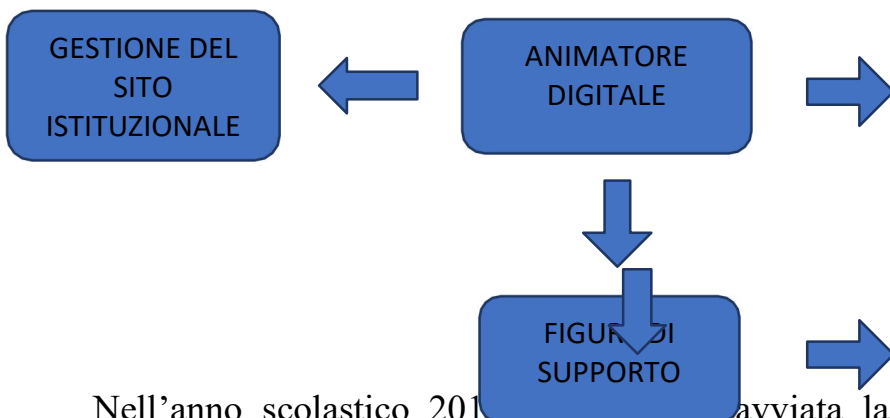
- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione del personale docente, dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici;
- e) potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- f) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- g) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

- ✿ [Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata \(Atelier Creativi\)](#)
- ✿ [Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD \(Bring Your Own Device\)](#)
- ✿ [Azione #14 – Un framework comune per le competenze digitali degli studenti - Manifestazione e concorso "Nessun parli..." – Un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola](#)
- ✿ [Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria \(coding\)](#)
- ✿ [Azione #24 – Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali](#)
- ✿ [Azione #28 – Un animatore digitale in ogni scuola](#)

Individuazione e nomina dell'ANIMATORE DIGITALE:

Nell' a.s. 2015/2016, all'interno del Collegio Docenti è stato individuato e nominato l'insegnante che, per il triennio 2015/2019, svolgerà l'incarico di Animatore Digitale. Si tratta di una figura con un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, e che sarà destinatario di un percorso di formazione ad hoc proprio per *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale"*.



Nell'anno scolastico 2015/16 è stata avviata la formazione per gli Animatori Digitali, i Dirigenti e i DSGA e per i docenti che costituiscono il Team Digitale dell'Istituto.



Nel primo trimestre dell'anno scolastico 2016/17, grazie ad ulteriore ampliamento dei percorsi di formazione per i docenti previsto dal PNSD, è stato possibile selezionare ulteriori dieci docenti che hanno frequentato corsi sull'innovazione didattica.

L'Animatore Digitale del nostro Istituto, inoltre, ha svolto un periodo di formazione all'estero nell'ambito del programma Erasmus+

3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



L'area dello svantaggio scolastico è indubbiamente molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per la specificità delle esigenze di ciascuno. A tal proposito si propongono attività all'interno del gruppo classe con metodologie di tipo pratico-laboratoriali con figure esterne all'istituzione scolastica.

- musicoterapia
- attività espressivo-teatrale
- coding
- analisi del comportamento

Le attività programmate prevedono l'utilizzo costante e simultaneo di più canali percettivi attraverso una didattica multisensoriale, che incrementa gradualmente l'apprendimento e fa ricorso alle tecnologie multimediali (computer, notebook, tablet) che consentono l'uso di software specifici.

Per facilitare l'apprendimento degli alunni e l'insegnamento da parte dei docenti si ricorre quindi alle varie tecnologie per la didattica e si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico:

- promuovere le potenzialità del singolo;
- adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa;
- creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe/di sostegno/famiglia/servizi specialistici

La scuola struttura percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni in situazione di handicap, che peraltro lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorando sia l'interazione sia l'apprendimento programmato. Vengono attivate misure dispensative e forniti strumenti compensativi per gli alunni DSA. Le modalità di verifica degli esiti sono strettamente correlate ai piani personalizzati.

Il PAI è allegato al PTOF e pubblicato nel sito della scuola

3.8 Valutazione degli apprendimenti



La valutazione rappresenta uno dei momenti più importanti del sistema di istruzione e formazione. È, infatti, attraverso di essa che è possibile adattare e modellare il processo di insegnamento - apprendimento alle reali esigenze del gruppo classe e dei singoli alunni. Valutare, quindi, è un compito molto delicato che i docenti devono attuare e, che va svolto con consapevolezza, continuità e condivisione. Non è un mero accertamento del profitto al termine di un periodo dell'anno scolastico, ma è il risultato di una serie di successi conseguiti dall'alunno in merito a: conoscenze, abilità, competenze, comportamento.

La prima tappa del processo di valutazione è la **Valutazione Diagnostica** che individua i prerequisiti posseduti dall'alunno all'inizio di un percorso didattico in modo da avere ben chiare le competenze precedentemente acquisite e stabilire da quali livelli partire per progettare il percorso di apprendimento.

Due momenti successivi riguardano la



La **Valutazione Formativa** accerta le conoscenze acquisite, le abilità sviluppate e il livello di competenza raggiunto per rimodulare il percorso didattico. Come previsto dalla C.M.3 del 13 febbraio 2015, attraverso griglie di osservazione, si analizzeranno il processo (impegno, costanza, motivazione, capacità di individuare problemi e di proporre ipotesi di soluzione, collaborare, di collegare informazioni ecc.) e il prodotto (coerenza con la consegna, completezza, precisione, efficacia ecc.) dell'apprendimento. Il team docente valuterà così il percorso e le scelte effettuate dal bambino nonché i traguardi raggiunti secondo diversi livelli di padronanza.

La **Valutazione Sommativa** è il momento in cui si analizzano i risultati di apprendimento e il livello di competenza raggiunto. Per quanto attiene la valutazione sommativa del profitto dell'alunno che, come previsto dal D.L. 137/08 convertito in L. 169/08 e DPR 122/09 prevede una valutazione docimologica con voti dal 5 al 10, i docenti si avvarranno di griglie di profitto disciplinari di rilevazione degli apprendimenti che costituiranno per gli stessi, una linea necessaria a tracciare l'evoluzione che l'alunno compie nel corso del tempo e che favoriranno una valutazione collegiale più oggettiva. Questi voti, unitamente al giudizio globale, verranno riportati sulla scheda di valutazione quadrimestrale.

La **Valutazione del Comportamento** è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato secondo descrittori deliberati dal Collegio dei docenti e che fanno riferimento anche alle Competenze Chiave Europee, in particolare le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

NUOVE MODALITA' DI VALUTAZIONE D.L. 13/04/ 2017 n. 62



Il D.L. 13/04/ 2017 n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 – le cui norme contenute hanno decorrenza di applicazione distribuita su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19. Sulla base di esso si definiscono meglio gli aspetti costitutivi della valutazione; essa ha come **OGGETTO** il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti; ha **FINALITÀ** formativa ed educativa, sostenendo ogni studente a riconoscere le proprie capacità e limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente; **ACCERTA**, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di conoscenze, abilità e atteggiamenti (competenze) dell'alunno, certificandone gli esiti; **CONCORRE** al miglioramento degli apprendimenti e al **SUCCESSO FORMATIVO** degli allievi, sostenendo e potenziando il loro percorso di apprendimento; è **COERENTE** con l'offerta formativa, anche tramite personalizzazione dei percorsi; è **EFFETTUATA** dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, coerentemente ai criteri deliberati dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF. In riferimento alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum d'Istituto ed inseriti nel PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre all'interno del quale la valutazione intermedia si esprime ogni bimestre. La valutazione bimestrale si prefigge di informare famiglie del rendimento scolastico conseguito dai figli affinché acquisiscano consapevolezza dei risultati raggiunti e di quelli perseguibili. La comunicazione della valutazione bimestrale sarà data alle famiglie nel registro elettronico mediante un giudizio descrittivo dei processi espresso collegialmente dal team docente, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. autonomia;
2. tipologia della situazione;
3. risorse mobilitate;
4. continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Nella valutazione quadrimestrale i livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti del Consiglio di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa in un'ottica autovalutativa ed autorientativa. Questo implica che il docente è chiamato ad esplicitare all'alunno i criteri in base ai quali lo valuta in modo tale che progressivamente in autonomia sia in grado di individuare carenze da superare per essere in grado di prefiggersi obiettivi di miglioramento. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al progresso continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. A tale scopo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie che consentano all'alunno di progredire sia a livello personale che specificatamente didattico.

Il collegio dei docenti approva le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi.

La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre all'interno del quale la valutazione intermedia si esprime nel bimestre. Quest'ultima si prefigge di informare famiglie e alunni del rendimento scolastico conseguito affinché acquisiscano consapevolezza dei risultati raggiunti e di quelli perseguibili che ogni docente ha avuto cura di verificare attraverso prove formalmente registrate. Le valutazioni delle prove registrate devono corrispondere ad un numero minimo di 2 a quadrimestre per ogni disciplina. I voti possono essere resi visibili alle famiglie nel registro elettronico a discrezione dei docenti. Per l'attribuzione dei voti in decimi si tiene conto delle griglie di valutazione disciplinare che, declinate per nuclei tematici, devono essere allegate alle singole programmazioni.

Per la formulazione dei giudizi descrittivi relativi al I e II quadrimestre desumibili, in un'ottica di personalizzazione, sia dal percorso seguito che dal rendimento didattico, si tiene conto dei seguenti criteri:

1. acquisizione di conoscenze nell'ambito disciplinare;
2. livello di abilità e competenze conseguito;
3. partecipazione, attenzione e interesse;

4. impegno e metodo di studio;
5. organizzazione del lavoro/autonomia.

Sulla base dei suddetti criteri si evince il livello complessivo di apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Riferimenti normativi:

- [Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- [Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020](#), Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- [Linee guida valutazione scuola primaria](#), La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

STANDARD DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Le prime due/tre settimane di frequenza sono denominate “periodo dell’Accoglienza” e sono destinate prevalentemente all’accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi, ma anche a rilevare i loro stili di apprendimento. Sulla base dei risultati ottenuti, i docenti, sulla base delle riunioni dipartimentali e dei consigli di classe, predispongono la progettazione annuale. I traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti, con riferimento a standard di valutazione condivisa, sono attestati in un Documento di valutazione progettato secondo il dettato del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 che, all’art.1, c.1, per cui “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento

delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo. Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decime viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. I docenti, anche d'altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Inoltre la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, con riferimento anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Al fine di migliorare la precisione e l'omogeneità d'attribuzione dei voti il Collegio dei Docenti condivide i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio (Nota ministeriale n. 1865).

I voti disciplinari per gli alunni diversamente abili vengono determinati secondo i criteri previsti dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L.104/92.

Allo scopo di disporre di criteri di valutazione oggettivi e condivisi attraverso i quali formulare giudizi validi ed affidabili, l'istituzione ha definito gli standard di valutazione di seguito riportati:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del proprio progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

Per fare ciò occorre però fissare dei criteri di riferimento uguali per tutti, che traducono la capacità degli alunni di realizzare le proprie potenzialità.

I criteri essenziali per una valutazione periodica ed annuale di qualità sono:

- La chiarezza sulla finalità formativa
- La validità, l'attendibilità, la trasparenza e l'equità
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Griglie di rilevazione degli apprendimenti e di osservazione dei comportamenti (iniziale, intermedio e finale).
- Scheda del profilo globale in uscita dalla Scuola dell'infanzia

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Documento di valutazione (intermedio e finale) con le valutazioni riferite alle singole discipline, al comportamento e al giudizio globale.
- Religione Cattolica e attività alternative sono valutate su apposito foglio.
- Scheda di Certificazione delle competenze

Per la visione delle griglie di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e la certificazione delle competenze si rinvia al sito della scuola

- La valutazione esterna

La Prova INVALSI introdotta dalla Legge n. 176 del 2007 tende a monitorare gli apprendimenti conseguiti dagli alunni in Italiano, Matematica e Inglese (a partire quest'ultimo dall'a.s.2018/2019). Pertanto, si struttura secondo una procedura standardizzata finalizzata a stabilire il livello di conoscenze, abilità e competenze degli studenti rispetto ad uno standard nazionale. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate, con eventuali misure compensative o dispensative o con specifici adattamenti. Può essere previsto l'esonero della prova. [art.11 comma D.L.n.62/ 2017]

Il decreto 2017 n. 62 stabilisce che le PROVE INVALSI si svolgono in terza e non fanno più parte dell'esame di Stato; è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile e comprenderà la lingua inglese. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

Valutazione esterna	Misurazione da parte dell'INVALSI dei seguenti livelli di apprendimento:			
		PRIMARIA	SECONDARIA I° G	
	CLASSI	II	V	III
	DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO (lettura solo nelle classi campione) • MATEMATICA 	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO • MATEMATICA • INGLESE 	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO • MATEMATICA • INGLESE
	TEMPI	MAGGIO	MAGGIO	APRILE
	MODALITA'	CARTACEO		P.C./ON-LINE
	La partecipazione alle prove è requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. I risultati delle prove serviranno solo ai fini statistici e costituiranno un utile feedback per aiutare l'insegnante a calibrare in modo più efficace le sue metodologie didattiche in funzione degli stili di apprendimento degli allievi.			

- **La valutazione del PTOF**

La valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è affidata alle funzioni strumentali preposte che sottopongono a una lettura critica gli aspetti salienti dell'Offerta Formativa per giungere, a fine anno, ad una valutazione che suggerisca eventuali correttivi e aggiustamenti dello stesso.

In particolare il PTOF viene monitorato in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- riflessione collegiale sugli esiti;
- analisi della congruenza tra obiettivi dei progetti e risultati raggiunti;
- analisi dei risultati di questionari rivolti alle famiglie e agli alunni in base a una selezione di classi per selezione di classi.

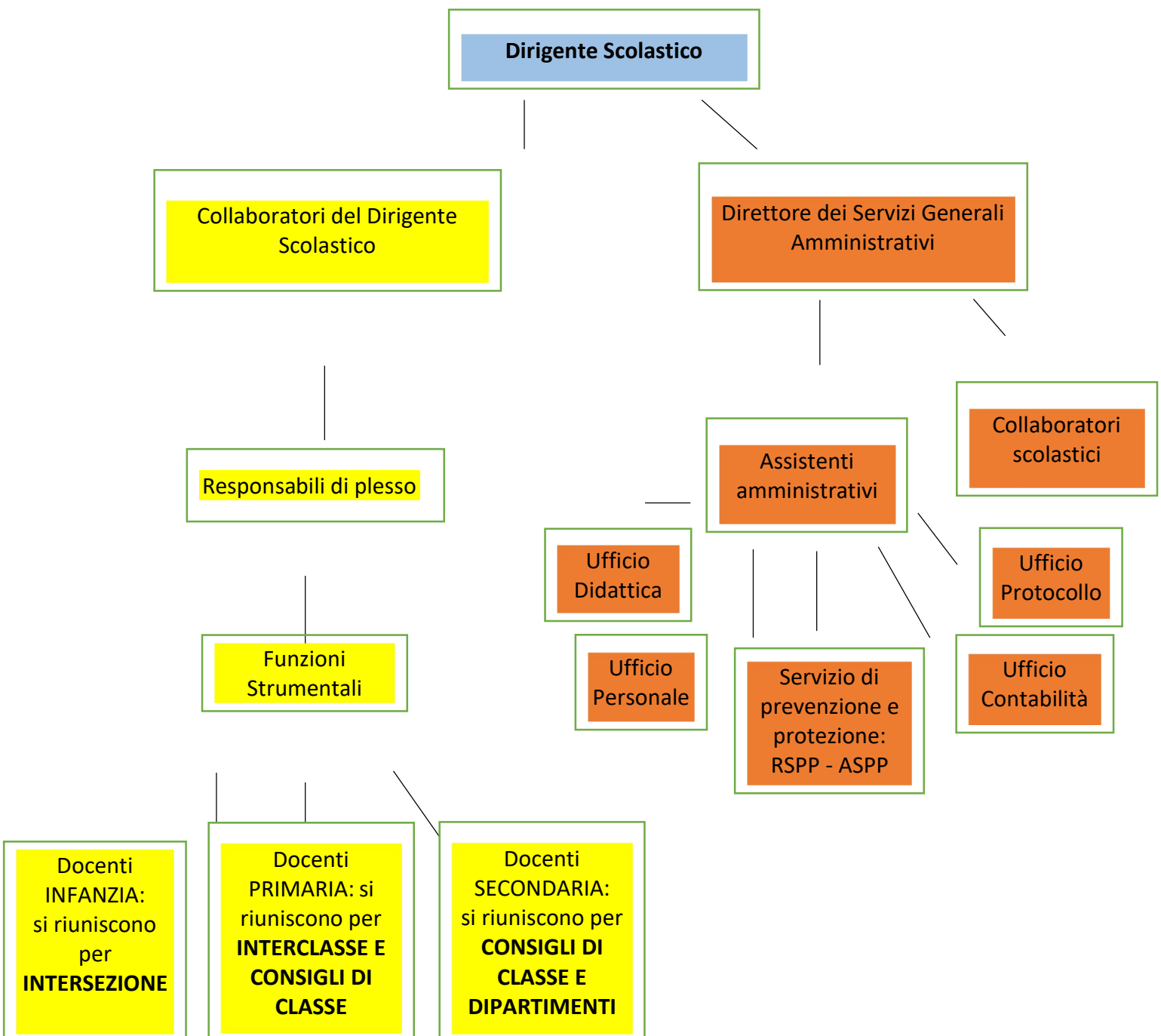
Eventuali proposte di aggiornamento/modifica/integrazione sono raccolte dalle funzioni strumentali al PTOF e dal Nucleo interno di valutazione.

I Documenti sono consultabili nel sito della scuola <http://www.parinict.edu.it/>

L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

L'organizzazione è intesa come razionalizzazione di un processo lavorativo e dei ruoli professionali all'interno dell'istituzione scolastica. Essa, così come è articolata, cerca di rispondere a tutta la complessità di servizi, attività, sistema di relazioni cui la scuola è chiamata a rispondere



L'Istituto si avvale dell'impegno professionale, gestionale e organizzativo di:

- ◆ coordinatori di plesso
- ◆ funzioni strumentali
- ◆ coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe
- ◆ altre figure organizzative

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, **in ogni plesso è istituita la figura del Docente Responsabile**, i cui compiti sono così definiti:

- ⊕ relazione con le famiglie
- ⊕ controllo del rispetto del regolamento d'istituto (ritardi, permessi, uscite anticipate ecc)
- ⊕ collocamento funzionale delle ore a disposizione per la sostituzione dei docenti assenti
- ⊕ partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Le funzioni strumentali (F.S.) sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. A conclusione dell'anno scolastico, durante l'ultimo collegio, quale verifica della progettualità inserita nel P.T.O.F., presentano apposita relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Il nostro istituto individua 4 aree di intervento per le funzioni strumentali:

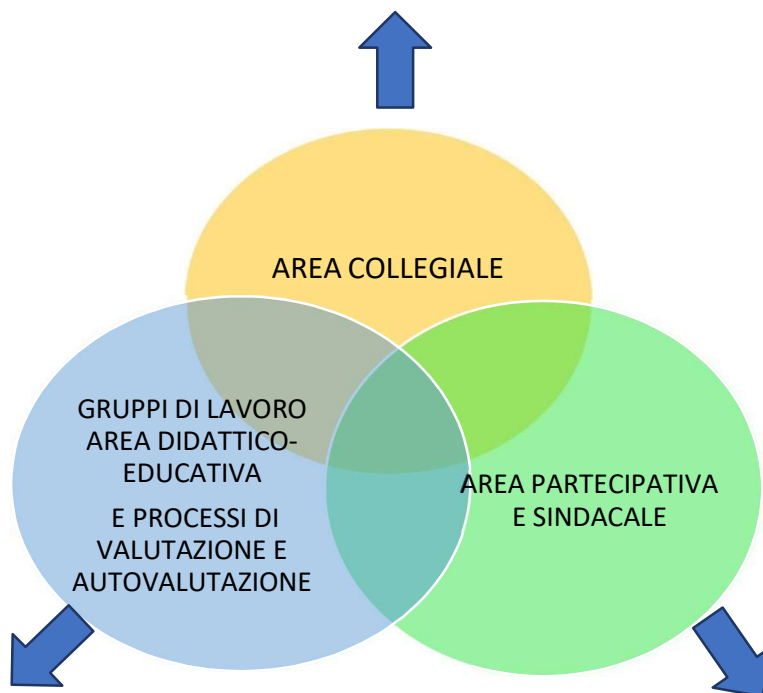
- a) Gestione dei processi di Valutazione e Autovalutazione dell'Istituto con particolare riferimento al monitoraggio RAV, PDM
- b) Gestione e monitoraggio del P.T.O.F, e coordinamento progetti ed iniziative di istituto
- c) Continuità e orientamento, costruzione e gestione del curriculum verticale
- d) Interazione con il territorio, rapporti con Enti e Associazioni, progetti e visite didattiche

Per ogni consiglio di intersezione, interclasse e classe il dirigente scolastico può individuare una figura di **coordinatore** cui delega i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di intersezione/interclasse/ classe
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi facendo presente eventuali problemi emersi

- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti del consiglio, il contatto con la rappresentanza dei genitori
- Raccorda le modalità di valutazione degli alunni
- Raccorda i pareri e certifica le competenze acquisite e sviluppate attraverso tutte le esperienze didattiche e formative e ne dà costante comunicazione ai genitori
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- Si occupa della stesura del piano didattico della classe.

- Collegio dei docenti
- Consigli di intersezione
- Consigli di interclasse
- Consigli di classe



- Dipartimenti disciplinari per aree
- Commissione successo formativo D.S.A. e B.E.S.
- Team dell'innovazione digitale
- Centro Sportivo Studentesco
- CTRH – Interventi e servizi per alunni diversamente abili
- Nucleo di valutazione interna (NIV)
- Comitato di valutazione docenti

- CONSIGLIO DI ISTITUTO
- GIUNTA ESECUTIVA
- RSU-RLS

In considerazione della priorità data ai processi di inclusione e alla necessità di garantire a tutti gli alunni le migliori opportunità di apprendimento, sono previste le seguenti figure:

■ Referente DSA

■ Referente Gruppo H

Il Team collaborerà per coordinare i progetti di inclusione, mantenere i contatti tra scuola-famiglia-ASPe servizi, segnalare gli interventi da effettuare in termini di spazi da adeguare, corsi di formazione nei quali coinvolgere docenti e genitori, sussidi e attrezzature da acquisire.

■ Sono inoltre previste le seguenti figure di supporto alle attività della scuola, in riferimento a progetti particolarmente importanti che coinvolgono più classi o necessarie per garantire la piena funzionalità dell'istituto:

FIGURA	COMPITI
Referente Orario	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Elaborazione e gestione orario giornaliero
Team Digitale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Coordinamento attività didattiche multimediali che potenzino metodologie centrate sullo studente ▶ Segnalazione danni tecnici e risoluzione dei problemi più semplici ▶ Collaborazione progettazione FESR
Gruppo di Lavoro per la Valutazione e l'Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Revisione curricolo verticale d'istituto e definizione criteri oggettivi e omogenei di valutazione ▶ Compilazione RAV e PDM
Referente CCR	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Coordinamento fasi di elezione del CCR ▶ Gestione del progetto nel corso dell'anno scolastico
Referente ed. alla Salute - Ambientale - Stradale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Promozione delle proposte di Enti e Associazioni ▶ Coordinamento delle iniziative delle classi
Responsabile del CSS	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Coordinamento fasi giochi sportivi studenteschi e dei tornei sportivi ▶ Coordinamento utilizzo impianti e attrezzature
RSPP e ASPP	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Elaborazione dei Documenti Organizzazione dell'emergenza Attività di informazione per alunni e personale Segnalazione degli interventi necessari

Per una visione più dettagliata dell'Organigramma e Funzionigramma d'Istituto si rimanda alla visione del sito web dell'Istituto web al link: <http://www.parinict.edu.it/la-scuola/organigramma/>

4.2 *Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza*



Gli Uffici di segreteria, sotto la Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi, sono suddivisi secondo specifiche funzioni:

- Ufficio Personale;
- Ufficio Protocollo;
- Ufficio Didattica;
- Ufficio Contabilità;
- Contributi alunni- Mensa scolastica.

Per una visione completo dell'organigramma, del funzionigramma e degli orari di ricevimento si rimanda al link <http://www.parinict.edu.it/la-scuola/organigramma/>

4.3 Reti e convenzioni private



La collaborazione con le scuole e le istituzioni del territorio costituisce motivo di confronto e arricchimento delle esperienze professionali per i docenti e, di conseguenza, fonte di arricchimento della didattica curriculare e dell'offerta formativa extracurricolare per gli alunni. La collaborazione con le scuole del territorio catanese è soprattutto legata ad attività di orientamento scolastico e alla gestione di progetti comuni. Inoltre il nostro istituto, in quanto sede di CTRH, ha svolto azione di coordinamento per gli interventi formativi e le attività progettuali concernenti le tematiche dell'handicap e dell'inclusione.

Per quanto riguarda altri Enti e Associazioni, il nostro istituto ha sottoscritto diversi protocolli di intesa e accordi di rete:

- Iniziative promosse dal MIUR, anche con protocolli di intesa con altri Enti e/o Associazioni
- Il rapporto di collaborazione avviato da qualche anno con l'Accademia di Belle Arti, e più in generale con i progetti promossi dall'Assessorato alla P.I. del Comune di Catania, hanno dato spunto per ulteriori percorsi e sviluppi formativi a favore degli alunni, anche nell'ottica dell'abbellimento dei locali scolastici. In rete abbiamo infatti partecipato al bando "La mia scuola accogliente" con la finalità di educare i ragazzi a godere del "bello" in tutte le sue forme
- L'attenzione rivolta all'educazione musicale, non necessariamente per formare musicisti o cantanti, ma soprattutto per educare gli alunni a conoscere e amare la musica, sia quella "ascoltata" che quella "prodotta", ci ha spinti a cercare la collaborazione di professionalità più alte nel settore che potessero supportarci nel percorso formativo dei nostri ragazzi. Abbiamo quindi sottoscritto accordi con: l'Istituto Superiore di Studi Musicali "V. Bellini", l'Associazione "Coro Voci Bianche V. Bellini". In particolare si sottolinea che i ragazzi della nostra orchestra si stanno distinguendo in concorsi regionali e nazionali e il Coro Parini diretto dalla maestra Daniela Giambra si è esibito in manifestazioni di rilevanza nazionale.
- L'A.S.D. Dancia diretta dalla Maestra Daniela Consoli offre alle nostre alunne la possibilità di svolgere a scuola corsi di danza in locali che sono stati adeguatamente strutturati. Al termine del percorso pluriennale le allieve sostengono un esame con un esaminatore delegato dalla Federazione Italiana Danza al superamento del quale verrà rilasciato un attestato ufficiale.

- Diverse associazioni sportive hanno sottoscritto con la scuola specifiche convenzioni per svolgere corsi di calcio e di pallavolo usufruendo delle strutture sportive della scuola (palestra e campo di calcetto)
- Iniziative e manifestazioni sportive sono spesso sostenute dal MIUR, dal CONI e dal Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) che supportano, con i suoi esperti, le attività e le esperienze dei nostri alunni (rugby, badminton, baseball, volleyball, ecc.) e la valorizzazione dell'attività motoria e dell'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorendo lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale.
- I docenti dell'Università di Catania-Dipartimento di Matematica e Informatica e gli esperti di "Palestra per la mente" Onlus stanno collaborando con la scuola per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, guidando alunni e docenti nel Coding e Pensiero Computazionale sin dalla scuola primaria.
- Progetto in rete 'Poli di Biblioteche per la promozione del libro e della lettura' vede coinvolti l'Istituto 'Dante Alighieri' di Catania, l'Istituto Comprensivo 'G. Parini' e l'Istituto 'Luigi Pirandello' di Carlentini; promosso e finanziato dal Centro per il libro e la lettura e la Direzione generale per l'innovazione digitale del MIUR e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo

Inoltre il Consiglio di Istituto ha deliberato la disponibilità dell'Auditorium e della sala UNICEF per ospitare iniziative di formazione a carattere provinciale e regionale a favore di tutto il personale scolastico.

4.4 Progetti con Enti ed Esperti esterni

I progetti possono coinvolgere l'intera classe in orario curricolare o gruppi di alunni in orario extracurricolare con l'intento di ampliare il campo delle esperienze degli alunni, attraverso attività di tipo laboratoriale che favoriscano l'integrazione e la socializzazione.

Coding e Robotica Educativa

Finalità perseguite

Promozione della cultura tecnico-scientifica attraverso l'utilizzo del pensiero computazionale quale insegnamento trasversale in grado di facilitare il consolidamento dell'apprendimento e stimolare la capacità di comunicazione e cooperazione a diversi livelli per la realizzazione di un progetto comune. Le attività di coding e di robotica offrono la possibilità di incrementare fortemente la motivazione ad apprendere, danno l'opportunità di vivere l'errore non come fonte di frustrazione ma come occasione di crescita, comportano la necessità di confrontarsi con gli altri negoziando i punti di vista e costituiscono un'occasione per esprimere la creatività e le competenze acquisite nel corso del percorso scolastico e della vita.

Obiettivi generali

- ⊕ Sviluppare e potenziare competenze sociali adeguate alle interazioni reali e virtuali
- ⊕ Promuovere l'apprendimento attraverso il fare
- ⊕ Promuovere un nuovo ruolo del docente quale mediatore didattico che coordina, guida, sollecita, conforta, incoraggia in caso di errore
- ⊕ Favorire l'acquisizione di competenze comunicative e multimediali
- ⊕ Sviluppo di competenze trasversali come il problem solving
- ⊕ favorire il trasferimento e la diffusione di saperi tecnologici

Obiettivi specifici

- ⊕ Sviluppo di competenze disciplinari quali orientarsi nello spazio vissuto e rappresentato, orientarsi nella dimensione temporale
- ⊕ Promuovere cooperative e collaborative learning
- ⊕ Favorire l'apprendimento e la generalizzazione delle competenze
- ⊕ Sviluppare le competenze linguistiche di base dal parlato all'ascolto
- ⊕ Sviluppare le competenze matematico scientifiche
- ⊕ Rielaborare conoscenze e contenuti appresi in classe
- ⊕ formare e aggiornare i docenti nelle conoscenze/competenze ed abilità concernenti il coding e la robotica

Gli strumenti utilizzati nel progetto didattico, robotica educativa, roleplaying, brainstorming, drammatizzazione, media education, sono stati individuati creando un percorso che mira ad incentivare il coinvolgimento dei giovani partecipanti attraverso un approccio partecipativo/ludico/collaborativo.

Le attività prevedono il percorso: documentazione, ideazione, progettazione, sperimentazione che si conclude con la realizzazione di uno strumento, robot, che una volta programmato verrà utilizzato come strumento divulgativo a supporto della disseminazione delle attività svolte nel corso

L'introduzione dei concetti di programmazione tramite l'utilizzo di strumenti unplugged e l'uso dei robot educativi, programmabili consentono di consolidare le conoscenze scientifiche acquisite durante l'anno scolastico.

Le competenze di logica acquisite nel corso della programmazione dei robot saranno utilizzabili trasversalmente nelle varie discipline.

L'utilizzo di elementi matematici correlati allo spazio ed al tempo per lo sviluppo dei calcoli necessari alla programmazione del robot permette agli alunni di fare utilizzare concretamente alcuni concetti matematici altrimenti astratti.

La strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze tra membri di pari status dopo che alcuni membri del gruppo hanno ricevuto formazione specifica su tema da condividere, la cosiddetta Peer Education.

L'apprendimento collaborativo focalizzato sull'apprendere insieme, l'uno con l'altro, l'uno dall'altro e l'uno per l'altro, il cosiddetto Cooperative Learning.

L'attività di tutoring svolta dagli esperti enfatizza l'apprendimento dell'imparare ad imparare.

Il prodotto finale di tutto il percorso laboratoriale, non è l'acquisizione di abilità scolastiche di base, ma un funzionamento cognitivo autonomo, cioè un corretto orientamento nello spazio e nel tempo, un controllo ricco e completo del linguaggio, la maturazione di abilità sociali, la capacità di progettare, di fare.

4.5 Piano di formazione del personale docente



Una delle novità più rilevanti della normativa riguarda la formazione degli insegnanti, Perché le finalità educative possano essere raggiunte, la scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili e funzionali allo scopo, propone un piano di formazione, da attivare anche in rete con altre scuole, adeguato ai bisogni professionali dei docenti ed alle aspettative degli alunni. Gli spazi dedicati alla formazione e all'aggiornamento qualificano la professionalità di tutti gli insegnanti che operano nella scuola e rappresentano un diritto-dovere da garantire e da valorizzare e saranno coerenti con le problematiche reali che si avvertiranno nel corso degli anni.

Poiché la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, l'autoformazione non è valida ai fini del raggiungimento della quota oraria minima. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il personale Docente e ATA sarà prioritariamente coinvolto nei percorsi formativi previsti dai progetti finanziati alla scuola (sia singolarmente che in rete) e nei corsi attivati dalla scuola Polo di Formazione -Ambito 9.

Inoltre il personale docente si riserva di valutare e aderire a eventuali proposte formative promosse da altri Enti e/o Istituzioni scolastiche.

I progetti di formazione attivati nel triennio saranno allegati al PTOF.



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 - Cod. mecc.: CTIC885009 - Codice Univoco Ufficio: UFGQHH

e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

CATANIA

REGOLAMENTO PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE

(Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176)

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I° Grado.

VISTO il D.M. 6 agosto 1999 n°201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media-Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di 1° grado;

VISTO il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n°176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60;

VISTO la nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n °176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che a partire dal 1° settembre 2023 andranno a sostituire gli attuali corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd SMIM) di cui al D.M. del 06 agosto 1999 n°201;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n°176/2022 prevede l'adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi;

VISTA la specificità dell'indirizzo musicale dell'I.C. Giuseppe Parini nel quale è previsto da diversi anni in organico l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: **clarinetto, percussioni, pianoforte, violino;**

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, fra le attività curriculari obbligatorie;

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 1/12/2022

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2022

ADOTTANO

Il seguente Regolamento recante norme che disciplinano il "Percorso ad Indirizzo Musicale" quale parte integrante del regolamento d'Istituto.

PREMESSA

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M. 201/99 consequenziali alla L. 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizzerà il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso sono adeguatamente e comunicati alle famiglie.

Art.1

Accesso al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale e posti disponibili

Per accedere al percorso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso sbarrando la corrispondente casella del modulo di iscrizione, indicando l'ordine di preferenza degli strumenti.

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale e compatibilmente con i posti disponibili.

Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata dei tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Attualmente gli strumenti presenti nel percorso a indirizzo musicale del nostro istituto sono:

- **Clarinetto**
- **Percussioni**
- **Pianoforte**
- **Violino**

Art.2

Ammissione al percorso ad indirizzo musicale - Prova orientativo-attitudinale

L'ammissione degli alunni richiedenti la frequenza al percorso a indirizzo musicale è subordinata all'espletamento di una **prova orientativo-attitudinale**, predisposta dalla scuola, che si svolgerà nei giorni indicati nel modulo di iscrizione.

La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

La commissione che valuterà i candidati è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste dal percorso (eventualmente il docente di sostegno, nel caso di candidati con disabilità).

Art. 3

Prove selettive corso indirizzo musicale

Le prove orientativo-attitudinali vengono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva, ritenuti idonei a verificare il senso ritmico, l'intonazione, la capacità di ascolto e la coordinazione psico-motoria sullo strumento. Sono predisposte dalla commissione lo stesso giorno in cui sono previste le prove. Gli esercizi avranno difficoltà progressiva e saranno somministrati individualmente ai candidati che dovranno eseguirli per imitazione.

Non occorre che i candidati conoscano la musica o sappiano suonare uno strumento musicale.

Art. 4

Svolgimento della prova orientativo-attitudinali e criteri di valutazione

Prova n. 1 - accertamento del senso ritmico. Un docente della commissione propone al candidato una successione di ritmi (binari E ternari), per un totale di 4 sequenze, battendole con le mani.

Le sequenze ritmiche vengono proposte attraverso l'ascolto. Nella prova si valuterà la riproduzione delle sequenze. Per ogni singola sequenza viene assegnato un punteggio.

Prova n. 2 - accertamento dell'intonazione. Un docente di pianoforte esegue una sequenza di brevi e semplici intervalli e frasi musicali, chiedendo al candidato, successivamente, di riconoscere l'eguaglianza o diversità e intonarle con la voce. La valutazione prende in considerazione le capacità di riproduzione degli intervalli e delle frasi musicali da parte dell'alunno. Per ogni singola frase viene assegnato al candidato un punteggio.

Prova n. 3 - discriminazione delle altezze. Vengono fatti ascoltare al candidato intervalli sonori e l'allievo dovrà riconoscerne e indicarne il rapporto (più grave più acuto)

Accertamento caratteristiche fisico-attitudinali e motivazione: al fine di assegnare lo strumento maggiormente confacente al candidato, la commissione valuta gli interessi e le preferenze musicali, oltre ai bisogni educativi/formativi dell'alunno, attraverso un breve colloquio.

Art. 5

I criteri di valutazione, stabiliti dalla commissione in sede di riunione preliminare, prenderanno in considerazione:

- La modalità della riproduzione di modelli ritmici per l'accertamento dell'attitudine ritmo/coordinamento;
- Il livello di riconoscimento dell'altezza di un suono rispetto ad un altro per l'accertamento delle attitudini percettive;
- L'intonazione di una melodia o di frammenti melodici.

La Commissione esprimerà immediatamente un voto in decimi per ognuna delle tre attitudini esaminate e in trentesimi per la valutazione finale.

Art.6

Alunni con BES

L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato. Pertanto la prova orientativo-attitudinale sarà svolta integrando la commissione con docente di sostegno che supporti la Commissione nella valutazione del percorso di apprendimento dell'alunno e aiuti a calibrare la difficoltà delle prove

Per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà dunque valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, se non ci sono forti impedimenti, la prova manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata alle difficoltà del candidato.

Art.7

Criteri per l'assegnazione dello strumento musicale

In base all'esito della prova orientativo-attitudinale verrà stilato la graduatoria che definirà l'attribuzione dello strumento all'alunno, tenendo anche conto dell'ordine di preferenza espresso nella domanda di iscrizione e di una ripartizione equa dei posti disponibili fra le varie specialità strumentali;

Art.8

Organizzazione oraria del percorso ad indirizzo musicale

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero triennio.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario pomeridiano non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente, per 99 ore annuali, mediamente n. tre ore settimanali

Le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, e prevedono:

- Lezione di strumento, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- Teoria e lettura della musica;
- Musica d'insieme

Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono concordati ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di strumento e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite circolare o avviso scritto alle famiglie.

Le assenze delle ore pomeridiane devono essere regolarmente giustificate. Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.

Art. 9

Ritiri o trasferimenti

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare e la sua frequenza è obbligatoria per l'intero triennio. Non è ammesso il ritiro dal corso di strumento musicale, tranne che per trasferimento presso altra scuola o per gravi e comprovati motivi di carattere sanitario Tali gravi motivazioni saranno valutate da apposita commissione formata dal Dirigente scolastico o suo delegato, dal Consiglio di classe interessato e da tutti i docenti di strumento musicale.

Nel caso di trasferimento/ritiro di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria i loro posti saranno assegnati agli alunni inizialmente esclusi ma opportunamente graduati senza rimodulazione della graduatoria già compilata al termine degli esami ed affissa all'albo on line della scuola.

Art. 10

Valutazione

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Per ogni specifica viene fatto riferimento al PTOF.

Nel caso in cui le attività (specie quelle collettive di teoria o di musica d'insieme) siano svolte **da più docenti**, questi ultimi forniscono, al docente di strumento, elementi utili alla valutazione degli alunni.

Art. 11

Attività musicale

L'attività di musica d'insieme prevede piccoli gruppi e l'orchestra scolastica. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto appreso nelle lezioni individuali e nelle prove, affinando la capacità di concentrazione e di auto-controllo imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione.

Nel corso dell'anno possono essere organizzati saggi, concerti ed uscite didattiche.

Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno educativo e didattico nei confronti degli altri alunni e un danno di immagine dell'Istituto.



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it
95126 CATANIA



PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE a.s. 2022-23

Indice

- 1. Premessa**
- 2. Normativa**
- 3. Finalità**
- 4. Dati di contesto**

1. Premessa

La scuola ha il compito della crescita e valorizzazione di tutti gli alunni, di dare risposte in modo adeguato e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di

comportamento. L'Istituto Comprensivo "G.Parini" ha un'esperienza decennale in relazione all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati. L'istituto ha sempre cercato di garantire a tutti gli studenti, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, di sentirsi partecipi al loro stesso sviluppo e maturazione e di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una **DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA**.

L'istruzione inclusiva è una esigenza e uno degli obiettivi principali a cui la scuola tende non soltanto per i ragazzi con handicap. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, dalle situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L. n.104, articolo 3, ai disturbi evolutivi specifici, alle altre situazioni problematiche di natura psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di disagio socioeconomico, ambientale, linguistico e culturale.

2. Normativa

Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità e trovare insieme una soluzione ottimale per la crescita dell'allievo in difficoltà:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi specifici di apprendimento certificabili** (Legge 170/2010, Legge 53/2003): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
- **disturbi evolutivi specifici non certificabili**: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali/verbali, deficit della coordinazione motoria/disprassia, funzionamento intellettivo limite o misto F83, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo/provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza.
- **alunni con svantaggio**: socio/economico; linguistico e/o culturale.

Nello specifico i principali riferimenti normativi:

- **O.M. n. 90 del 21/05/01** – norme per lo svolgimento degli scrutini
- **Legge 170 del 8 ottobre 2010** - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- **D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011** *Regolamento applicativo della legge n° 170/10 sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)*
- **Direttiva 27 dicembre 2012** - *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica*
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013** - *Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/12/2012*
- **D. lgs 13 aprile 2017, n. 62** - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- **D. lgs 66/17** - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*
- **Prot. n. 1143 del 17 maggio 2018** – *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*
- **Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96**, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto*
- *legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.*

3. Finalità

Una scuola inclusiva deve concepire se stessa e tutte le sue articolazioni per essere aperta a tutti; l'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire; un “progress work”.

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco:

1. tutti i bambini possono imparare
2. tutti i bambini sono diversi
3. la diversità è un punto di forza
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

La redazione del Piano di Inclusione ha lo scopo di:

- garantire unitarietà e continuità nell'approccio educativo e didattico anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- garantire scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Il PAI rappresenta uno strumento che permette alle scuole di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. La scuola ha quindi il dovere di proporre il PAI, relazionando sul processo di inclusività messo in atto in itinere e presentare una previsione globale di miglioramento che intende conseguire attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti e costituisce parte integrante del PTOF d'Istituto.

4. Dati di contesto

Ordine di scuola	N.alunni L.104 art.3	N. alunni BES certificati	N. alunni BES non certificati	
SCUOLA DELL'INFANZIA	5			
SCUOLA PRIMARIA	22	17	2	
SCUOLA SECONDARIA	10	27	5	

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	22
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	90
% su popolazione scolastica	6
N° PEI redatti dai GLO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello ascolto	Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il D.S. detta i criteri e formula ipotesi di utilizzo delle risorse umane e finanziarie. E' il garante dell'inclusività sul piano formale e sostanziale e rappresenta il perno della scuola inclusiva.
- Il C.D. ha funzioni in relazione al processo di inclusione scolastica, per discutere e deliberare il PAI; recepirne gli obiettivi e verificarli al termine dell'a.s.
- Il GLO indica in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, l'utilizzo delle misure compensative e dispensative relativamente agli effettivi bisogni degli alunni e inoltre predisporre il PDP e il PEP in collaborazione con la famiglia e gli operatori della ASL
- Il GLI presiede alla programmazione generale dell'integrazione all'interno della scuola e collabora ad iniziative previste dal PEI di ogni alunno/a; gestisce le risorse materiali, elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie di disabilità, formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.
- Il GLI rileva i BES presenti nell'istituto, raccoglie la documentazione degli interventi didattici, dà consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti ; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO ed infine elabora una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola organizza corsi di formazione sulle disabilità e sui BES in sede, e/o con reti di scuole, sia per i docenti specializzati sia per i curricolari, per far acquisire metodologie didattiche che permettano l'apprendimento degli alunni BES promuovendo l'utilizzo di ITC . Durante l'anno scolastico alcuni docenti hanno seguito corsi di formazione e/o aggiornamento "Inclusione e disabilità" dell'ambito 9 e/o organizzati da altri enti riconosciuti dal MIUR.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola monitora il processo formativo degli alunni in condizioni di disabilità, di svantaggio socio-culturale e con disturbi di apprendimento (DVA-BES-DSA) e verifica le modalità di valutazione di tutti i docenti favorendo la comunicazione con le famiglie. Organizza strategie flessibili utilizzando le ore di compresenza per favorire gruppi di lavori inclusivi.

La valutazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (DVA-BES-DSA) sarà calibrata ai livelli di apprendimento, all'acquisizione di autonomie sociali e personali, alle capacità relazionali e all'impegno profuso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel nostro istituto le attività saranno organizzate al fine di raggiungere un concreto livello di inclusione scolastica attraverso una progettualità dei percorsi che sappiano valorizzare le risorse esistenti all'interno della scuola.

La scuola curerà l'osservazione, e l'analisi delle condizioni individuali e del contesto socio ambientale degli alunni stilando i relativi PEI e PDP, anche in via temporanea, che prevedano l'eventuale adozione degli strumenti compensativi e dispensativi al fine di garantire il diritto all'istruzione; favorirà il successo scolastico e agevolerà la piena integrazione socio-culturale. Inoltre la scuola in ottemperanza alla Nota 1990 del 5 novembre del 2020 del Ministero dell'Istruzione garantirà l'effettiva inclusione scolastica, in special modo per gli alunni con disabilità; pertanto in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza così come nell'anno scolastico precedente sarà attivata la piattaforma We school per permettere l'effettiva partecipazione agli alunni con bisogni educativi speciali.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce e coordina tutto il sistema, convoca e presiede il GLO e il GLI, organizza la formazione e supervisiona l'operato dei docenti referenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Supportano i docenti della classe nelle attività inclusive proponendo attività di gruppo di livello. Cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, circle time, attività in piccolo gruppo, attività individuali per consolidare abilità e conoscenze per una migliore integrazione.

REFERENTE GLI

Tengono i contatti con l'ASL, curano la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, partecipano agli incontri di verifica con gli operatori sanitari e le relative famiglie, curano tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti, collaborano con gli uffici di segreteria alla rilevazione di statistiche richieste dall'ISTAT e dal Ministero convocano d'intesa con il dirigente scolastico i consigli di classe e di interclasse, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità; partecipano a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità.

REFERENTI BES/DSA

Favorisce la relazione con le famiglie e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali, fungendo da mediatore tra colleghi, famiglie e studenti; predispone la statistica degli alunni BES/DSA e predispone in collaborazione con il CdC e le famiglie gli interventi specifici secondo le normative vigenti; collabora con i docenti per la stesura del PDP. Organizza lo screening per i DSA (disgrafia, discalculia, dislessia); partecipa agli incontri di continuità con i diversi ordini di scuola.

REFERENTI BULLISMO

Organizza attività di prevenzione sul fenomeno del bullismo e interviene direttamente su quelli noti, collabora con enti pubblici e privati per contrastare il fenomeno.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Affiancano gli alunni e supportano i docenti della classe nelle attività didattiche, nella socializzazione e nell'acquisizione di una maggiore autonomia e capacità comunicativa.

SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo sportello ha come finalità la gestione delle difficoltà scolastiche e di prevenzione del disagio evolutivo e offre uno spazio di ascolto dove esprimere emozioni ansie e paure; accompagna e sostiene i docenti nella relazione educativa con i ragazzi in situazione di difficoltà, suggerendo strategie e metodologie di intervento da utilizzare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con i servizi sociali esistenti nel territorio, le ASL con i loro operatori socio sanitari, con gli EE.LL. per gli assistenti igienico personali e all'autonomia e comunicazione (ASACOM), con le associazioni di volontariato UNICEF, AID, AIRC, con le istituzioni religiose, con il CTS di riferimento e con le reti scolastiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, risorsa fondamentale è complementare nella costruzione del progetto di vita degli alunni. Viene coinvolta nella preparazione di momenti socializzanti (manifestazioni, recite, visite d'istruzione...) e/o su singole iniziative (open day, orientamento).

La famiglia è chiamata a collaborare nella individuazione precoce della situazione di svantaggio e/o disagio attivandosi tempestivamente al fine del riconoscimento dello stesso da parte dei medici specialisti (Verbale di Accertamento). La famiglia è parte integrante del GLI sia nella progettazione che nella verifica del percorso di integrazione individuando eventuali azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi L'I.C. "Parini" promuoverà l'inclusione, l'accettazione e l'accoglienza di tutte le diversità proponendo attività integrative all'ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica di educazione "inclusiva".

Tra i vari servizi si intende attivare: **sportello didattico** a sostegno degli alunni per superare le loro difficoltà scolastiche; **eventi sportivi** come giochi sportivi studenteschi e per disabili; **istruzione domiciliare** per garantire il diritto allo studio agli studenti che affrontano durante l'anno periodi di degenza ospedaliera o domiciliare; progetti **PON**; ed eventualmente **DDI** e **DAD**

Tutte le attività proposte permettono di acquisire conoscenze e abilità per una migliore crescita individuale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto propone, vista la varietà dei bisogni dei nostri studenti, di attivare ulteriori corsi di formazione sulla didattica inclusiva, la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività, l'acquisto di strumenti compensativi e il ricorso a qualunque forma di supporto che possa fungere da facilitatore nel processo di inclusione. La scuola ha ricevuto in comodato d'uso dal CTS di Giarre materiale specifico, attualmente distribuito nei tre ordini di scuola e nei tre plessi dell'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nell'ottica della continuità la scuola prevede incontri tra i docenti dei diversi ordini scolastici dove sono inseriti gli alunni diversamente abili o con bisogni speciali. Inoltre, prevede attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado pertanto ogni anno saranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio.

Firma della Dirigente Scolastica
Dott.ssa Carmela M. G. TROVATO



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPrensIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it
95126 CATANIA

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA



L'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto nell'ordinamento nazionale nell'anno scolastico '58/'59 dall'allora ministro dell'Istruzione Aldo Moro.

A conclusione dei lavori, lo statista lo aveva presentato nell'o.d.g. E l'Assemblea Costituente esprime il voto che la nuova Carta Costituzionale trovi senza indugio adeguato posto nel quadro didattico della scuola di ogni ordine e grado, al fine di rendere consapevole la giovane generazione delle raggiunte conquiste morali e sociali che costituiscono ormai sacro retaggio del popolo Italiano, e fu approvato all'unanimità!

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la Scuola. Essa è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Con l'approvazione della Legge 92/2019 riguardante "l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e il Decreto attuativo del 22 giugno 2020, si offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare e favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 della legge 92/2019, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Stabilisce anche che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Inoltre nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. L'elaborazione del curriculum, così come riportato dalle Linee Guida si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
 - la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
 - I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Inoltre, la norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, definito anche nella Nota N. 17377 del 28 settembre 2020 e incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee" aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli **alunni della scuola secondaria di primo grado** anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e, successivamente dall'O.M 172 del 04/12/2020 e dalle Linee Guida, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia, l'introduzione dell'educazione civica, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomenoculturali". Attraverso la mediazione di attività ludiche, educative e didattiche e delle attività diroutine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo 'G. Parini', seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire agli alunni e alle alunne un percorso formativo organico e completo per farli riflettere su se stessi e su quello che accade attorno a loro, **promuovendo così la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.**

L'obiettivo è quello di contribuire alla formazione graduale di un cittadino che sappia leggere dentro se stesso, che sia in grado di **operare scelte consapevoli** per convivere in una società complessa e molteplice. Il curricolo ha quindi il compito di realizzare il mandato di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere".

Tutte le discipline (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019) interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i 'saperi' e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e **il miglioramento degli ambienti di vita.**

La proposta è quella di ripartire l'insegnamento dell'Educazione Civica secondo le seguenti modalità:
INFANZIA: Nella Scuola dell'Infanzia le attività dedicate a Educazione Civica e Cittadinanza attiva saranno inserite e realizzate trasversalmente, le ore dedicate non saranno comunque inferiori alle 33 richieste.

PRIMARIA: Italiano 4, Storia 4, Geografia 3, Inglese 3, Arte e Immagini 3, Musica 3, Matematica 3, Scienze 3, Tecnologia 3, Educazione Motoria 2, Religione 2.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Italiano 4, Storia 4, Geografia 4, Scienze 3, Matematica 2, Tecnologia 3, Inglese 2, Seconda Lingua 2, Educazione musicale e strumento 3, Arte e Immagine 3, Educazione motoria 1, Religione 2.

IL CURRICOLO VERTICALE di Educazione Civica

Il curricolo verticale è stato elaborato dai Dipartimenti ed è stato suddiviso in macro-aree.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA		
MACRO-AREA: COSTITUZIONE - DIRITTO - LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
Anni 3 – 4 – 5 <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare semplici norme di comportamento nel gioco e nel lavoro con la consapevolezza dei diritti e dei doveri • Sviluppare il senso dell'identità personale; instaurare rapporti di 	Anni 3 <ul style="list-style-type: none"> • Accettare gradualmente e rispettare le regole e i ritmi della sezione • Acquisire fiducia e sicurezza in sé stessi e negli altri 	Anni 3 <ul style="list-style-type: none"> • Le prime regole della vita comunitaria, conoscere i nostri diritti e doveri • Le difficoltà legate al distacco parentale
	Anni 4 <ul style="list-style-type: none"> • Accettare e adattarsi alle 	Anni 4 <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza delle

<p>fiducia con i pari e gli adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostrarsi autonomo nell'esecuzione di consegne e disponibile alla collaborazione 	<p>norme e alle regole della vita comunitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere conoscenza della propria identità 	<p>regole e dello stare insieme, conoscenza dei nostri diritti e doveri: a scuola, in famiglia, con gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il senso dell'identità personale
	<p>Anni 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare e cooperare con gli altri nel rispetto delle regole • Superare la dipendenza dall'adulto assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia 	<p>Anni 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le regole fondamentali per la collaborazione e cooperazione con gli altri. • Piena consapevolezza dei diritti e dei doveri • Identità personale e autonomia

MACRO-AREA: SVILUPPO SOSTENIBILE - EDUCAZIONE AMBIENTALE - CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
<p>Anni 3 – 4- 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le proprie cose, quelle altrui ed i beni comuni • Sapere di avere una storia personale, familiare, conoscere le tradizioni della famiglia e del territorio, i simboli dell'identità nazionale, la bandiera, l'inno, le feste nazionali e le principali giornate dedicate per cogliere il significato della multiculturalità 	<p>Anni 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare e condividere le proprie cose e quelle degli altri • Rispettare l'ambiente • Conoscere elementi della storia personale e familiare 	<p>Anni 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendersi cura di sé, degli altri, delle cose, della natura dell'ambiente • Usi e tradizioni famigliari
	<p>Anni 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzare le regole per un corretto stile di vita personale e ambientale • Cogliere il significato delle feste e delle proprie tradizioni 	<p>Anni 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assunzione di comportamenti corretti • Usi e costumi del proprio territorio: la festa patronale

	culturali	
	Anni 5 <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sui propri diritti, su quelli altrui e sulle ragioni che determinano il proprio comportamento anti spreco per la salvaguardia dell'ambiente Rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio 	Anni 5 <ul style="list-style-type: none"> Assunzione di comportamenti antispreco per la salute dell'ambiente e di se stessi Usi e costumi del territorio nazionale: inno, simboli, feste e giornate dedicate

MACRO-AREA: CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
Anni 3 - 4 - 5 <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare le tecnologie digitali a scopo ludico e come apprendimento indiretto 	Anni 3 <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare le tecnologie digitali a scopo ludico 	Anni 3 <ul style="list-style-type: none"> Primi approcci con le tecnologie digitali
	Anni 4 <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare e utilizzare le tecnologie digitali come apprendimento indiretto 	Anni 4 <ul style="list-style-type: none"> Uso indiretto delle tecnologie digitali
	Anni 5 <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principali rischi per la salute di un uso non adeguato delle tecnologie digitali 	Anni 5 <ul style="list-style-type: none"> Uso consapevole delle tecnologie digitali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CAMPI DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO	MACRO-AREE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLO
Il sé e l'altro Il corpo e il movimento	<i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà</i>	L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni	L'alunno ha acquisito ottime conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo anche in contesti nuovi. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati	A - B - C

<p>Immagini, suoni, colori</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>La conoscenza del mondo</p>		<p>degli altri.</p>	<p>e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali.</p> <p>Adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.</p> <p>Si assume responsabilità nel lavoro di gruppo.</p>	
	<p><i>SVILUPPO</i></p> <p><i>SOSTENIBIL E, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i></p>	<p>Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti</p> <p>Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.</p> <p>Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.</p> <p>Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza</p>	<p>L'alunno ha acquisito buone conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza</p> <p>Adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Si assume le responsabilità</p>	<p>A – B - C</p>

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

			che gli vengono affidate.	
	<i>CITTADINANZA</i>	Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici.	L'alunno ha acquisito conoscenze essenziali, con qualche aiuto del docente.	A – B - C
	<i>DIGITALE</i>	Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.	Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	
			L'alunno ha acquisito conoscenze minime, con l'aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	A – B - C

MACRO-AREA: COSTITUZIONE - DIRITTO - LEGALITÀ - SOLIDARIETÀ

MACRO-AREA: COSTITUZIONE - DIRITTO - LEGALITÀ - SOLIDARIETÀ		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
<p>1°anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio alla convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità e di dialogo; comprendere il significato dei ruoli e delle regole per la convivenza civile 	<p>1° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole di sé e delle proprie emozioni • Individuare e nominare i gruppi di appartenenza • Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi e il proprio negli stessi 	<p>1° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppi sociali: ruoli e funzioni (famiglia, scuola, comunità di appartenenza) • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza
<p>2°anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria 	<p>2° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare e collaborare con gli altri rispettando regole e incarichi • Descrivere il significato delle regole • Prestare aiuto ai compagni in difficoltà 	<p>2° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole scolastiche • Significato di regola e norma • Significato dei termini: tolleranza, rispetto e lealtà
<p>3° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria • Sviluppare consapevolmente abitudini in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico • Conoscere gli elementi necessari all'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali 	<p>3° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente • Individuare il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità • Mettere in atto comportamenti appropriati alla sicurezza stradale • Assumere comportamenti appropriati alla salute e al benessere psicofisico 	<p>3° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significato di gruppo e comunità • Differenza tra comunità e società • Norme fondamentali relative al codice stradale • Conoscenza del valore nutrizionale dei principali alimenti (carboidrati, proteine, grassi, vitamine e Sali minerali)
<p>4° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico della società sancite dalla Costituzione 	<p>4° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali simboli dello Stato Italiano (bandiera e Inno d'Italia) • Riconoscere il significato e il valore delle principali ricorrenze civili • Conoscere la principale legge dello Stato italiano: la Costituzione • Leggere ed analizzare 	<p>4° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significato di essere "cittadino" • Significato dei concetti di diritto, dovere, libertà, democrazia, cooperazione e sussidiarietà • Festa della Repubblica • Che cos'è la Costituzione

	alcuni articoli della Costituzione	• Conoscenza di alcuni articoli della Costituzione
5° anno • Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale, nazionale e internazionale	5° anno • Conoscere la Costituzione e gli Organi dello Stato • Individuare e distinguere il ruolo delle Regioni, città metropolitana, Province e Comuni • Conoscere le istituzioni dell'Unione Europea e gli Organismi Internazionali	5° anno • La Costituzione • Conoscenza di Parlamento, Governo e Magistratura • Le attività della Regione, Città Metropolitana, Provincia e Comune • Le Istituzioni dell'UE: Parlamento, Consiglio e Commissione • Organismi internazionali: ONU, UNESCO UNICEF, FAO, WWF

MACRO-AREA: SVILUPPO SOSTENIBILE - EDUCAZIONE AMBIENTALE - CONOSCENZA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Abilità	Conoscenze
1° anno • Riconoscere il valore e le particolarità del territorio in cui si vive • Imparare a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti quotidiani	1° anno • Apprezzare la natura e condividerne le regole per il suo rispetto • Riconoscere il valore dei piccoli gesti per la riduzione dei rifiuti	1° anno • Osservazione consapevole del territorio in cui si vive • Conoscenza, rispetto e tutela dell'ambiente
2° anno • Riconoscere il valore e le particolarità del territorio in cui si vive • Imparare a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti quotidiani	2° anno • Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente • Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico-culturale del territorio	2° anno • Conoscenza delle caratteristiche ambientali • Scoperta del patrimonio artistico e culturale
3° anno • Riconoscere il valore e le particolarità del territorio in	3° anno • Conoscere i principi essenziali di educazione ambientale (corretto	3° anno • Conoscenza della raccolta differenziata • Conoscenza

<p>cui si vive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti quotidiani 	<p>smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita.....)</p>	<p>dell'importanza del riciclo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della Carta europea dell'acqua
<p>4° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recepire gli elementi basilari dei concetti di sostenibilità ed ecosostenibilità 	<p>4° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia ed utilizzo oculato delle risorse • Esplorare e descrivere in maniera dettagliata gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico 	<p>4 anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'ambiente antropizzato • Inquinamento ambientale • Surriscaldamento climatico (effetto serra) • Fonti energetiche rinnovabili • Flora e fauna, equilibri ecologici • Riduzione di sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (Protocollo Kyoto)
<p>5° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introiettare i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale 	<p>5° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 • Elaborare semplici progetti di intervento e conservazione per un uso consapevole dell'ambiente 	<p>5° anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Agenda 2030 • Conoscenza e rispetto del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale)

MACRO-AREA: CITTADINANZA DIGITALE		
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Abilità	Conoscenze
1° anno <ul style="list-style-type: none"> Esercitare un uso consapevole, in rapporto all'età dei materiali digitali 	1° anno <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un PC 	1° anno <ul style="list-style-type: none"> Distinzione della componentistica hardware e software, le periferiche, la simbologia iconica
2° anno <ul style="list-style-type: none"> Sapere cosa sono e a cosa servono nome utente, password, dati personali 	2° anno <ul style="list-style-type: none"> Iniziare ad utilizzare l'identità digitale e i dati sensibili per accedere alle proposte scolastiche 	2° anno <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza delle semplici procedure di utilizzo del PC Utilizzo dell'account istituzionale per incontrare compagni ed insegnanti
3° anno <ul style="list-style-type: none"> Prendere consapevolezza delle possibilità offerte dalla navigazione in Internet 	3° anno <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione individuando le soluzioni utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio 	3° anno <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza delle semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare
4° anno <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i rischi legati all'uso di strumenti tecnologici connessi ad Internet: il cyberbullismo 	4° anno <ul style="list-style-type: none"> Individuare azioni utili a riconoscere episodi di cyberbullismo 	4° anno <ul style="list-style-type: none"> Comunicazione digitale
5° anno <ul style="list-style-type: none"> Essere consapevole che anche la comunicazione digitale è regolamentata da norme e leggi 	5° anno <ul style="list-style-type: none"> Rispettare la legge sulla privacy 	5° anno <ul style="list-style-type: none"> Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni Il copyright e i diritti di proprietà intellettuale Conoscenza delle regole basilari della tutela dell'identità digitale e dell'organo che la tutela (polizia postale)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
Voto	1 INIZIALE	2 BASE	3 INTERMEDIO	4 AVANZATO
	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti	
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
ABILITA'	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta con l'aiuto dell'insegnante	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze vissute. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.
ATTEGGIAMENTI/COMPORTEMENTI	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli alunni. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione dei contenuti appresi.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni portando contributi personali e originali. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone ed esercita influenza positiva sul gruppo.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AREA UMANISTICA

MACRO-AREA: COSTITUZIONE - DIRITTO – LEGALITÀ – SOLIDARIETA’

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana • Conoscere Carte e documenti internazionali • Comprendere il concetto di Comune 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stilare un elenco delle regole fondamentali da rispettare nei diversi momenti della vita scolastica • Esprimere semplici riflessioni sui principi fondamentali della Costituzione • Realizzare un power point su un’ong impegnata nella lotta allo sfruttamento minorile • Produrre un power point sul rapporto tra disuguaglianze ed analfabetismo • Produrre un power point sulla dispersione scolastica nella propria regione • Individuare un problema o bisogno inerente alla propria esperienza, avanzare e/o trovare proposte condivise 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritti, doveri, regole, leggi • Regolamento d’istituto e Patto di corresponsabilità • La struttura della Costituzione italiana e i 12 Principi fondamentali • I diritti dell’infanzia e la lotta allo sfruttamento minorile • La Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza • Il diritto allo studio (artt. 26 e 34) e l’istruzione di qualità (Agenda 2030) • Funzioni e organi di governo del Comune (artt. 5 e 114)
<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi essenziali delle forme di Stato e di Governo • Conoscere la Costituzione italiana • Conoscere Carte e documenti Internazionali 	<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i problemi della propria città e suggerire soluzioni concrete e iniziative (documento Word) • Produrre una brochure per presentare il Comune di appartenenza (patrimonio artistico-musicale, ambiente, natura, fiere ed eventi, tradizioni) • Individuare forme e modi di partecipazione attiva alla vita politica per un ragazzo/a • Interpretare dati statistici e stendere una relazione sulla qualità della vita nelle città • Realizzare un power point 	<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le forme di Stato e di governo • La Costituzione italiana parte I: Diritti e doveri dei cittadini • Provincia, città metropolitana, Regione: funzioni e organi di governo • Il Consiglio comunale dei ragazzi • Tipologie di informazione in rete e partecipazione attiva • Città e comunità sostenibili (Agenda 2030) • I nemici della legalità: mafia, corruzione, usura, microcriminalità

	<p>sulle smart-cities</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere una ricerca sugli interventi promossi da associazioni di volontariato per la giustizia sociale 	
<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la Costituzione italiana • Conoscere Carte e documenti Internazionali 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in modo collegiale il testo di una proposta di legge • Intervistare un personaggio della politica locale e scriverne un articolo • Produrre un cortometraggio sulla legalità • Scrivere una sceneggiatura sulla legalità 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana parte II: Ordinamento della Repubblica e riforme costituzionali • La separazione dei poteri, il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, la Corte Costituzionale • La Dichiarazione universale dei diritti umani
MACRO-AREA: SOLIDARIETÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità • Sperimentare modalità non violente nella gestione quotidiana delle relazioni in contesti scolastici ed extrascolastici • Immaginare la pace nella propria vita e nella comunità in cui si vive 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere una ricerca sulle associazioni caritative che operano nel territorio • Spiegare gli articoli sulle pari opportunità della Costituzione ed esprimere semplici riflessioni • Organizzare in una tabella la condizione delle donne ieri ed oggi in vari ambiti • Ricercare nelle fiabe lo stereotipo sulle donne • Praticare giochi di ruolo nella composizione di conflitti (in modo guidato attraverso schede) e drammatizzare dialoghi di mediazione • Produrre elaborati grafico-pittorici 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • La solidarietà sociale: il volontariato e il lavoro dignitoso • Le pari opportunità nella Costituzione (artt. 37 e 117) • La parità di genere (Agenda 2030) • La mediazione dei conflitti: il ponte della pace.

II anno <ul style="list-style-type: none">• Essere consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità• Desiderare e comprendere la pace come aspirazione di ogni persona• Riconoscere la necessità del dialogo di tutte le “cittadinanze” per la piena realizzazione dei diritti umani	II anno <ul style="list-style-type: none">• Eseguire una ricerca sulla condizione svantaggiata delle donne nel campo lavorativo• Scrivere il commento di un film sulla tematica della violenza di genere• Scrivere una sceneggiatura sulla tematica della violenza di genere• Organizzare un debate sul tema: “Imparare a vivere” in pace• Proporre idee per combattere contro l’individualismo e la competizione• Produrre un power point e/o elaborati grafico-pittorici	II anno <ul style="list-style-type: none">• La solidarietà economica: i tributi (tasse e imposte)• Il problema dell’evasione fiscale• La parità di genere (Agenda 2030)• Festa della donna contro ogni stereotipo• La violenza di genere e la Giornata internazionale contro la violenza sulla donna• La pace dei popoli: i diritti umani, le guerre nel mondo oggi, il ruolo dell’Italia e dell’Europa
--	--	---

<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità • Difendere e diffondere la cultura della pace come compito di ogni persona • Creare e curare relazioni di pace ed essere testimoni della propria scelta in diversi contesti 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere una ricerca sugli aiuti umanitari promossi da ong e associazioni di volontariato • Analizzare gli attuali ostacoli al raggiungimento di una parità effettiva • Commentare carte internazionali sulla parità tra uomini e donne • Produrre un saggio sulle tematiche trattate con iconografie allegate • Intervistare personaggi impegnati nella promozione dei diritti umani • Produrre power point e/o elaborati grafico-pittorici su uomini e donne Premi Nobel per la pace 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • La solidarietà politica: il voto, il referendum e i partiti • La cooperazione internazionale e sviluppo • Le buone pratiche per una cittadinanza solidale: il commercio equo e solidale, il turismo responsabile, la finanza etica • Sconfiggere la povertà (Agenda 2030) • Donne e discipline STEM • La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne (ONU, 1993) • Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea (art. 23) • Pace, giustizia e istituzioni solide (Obiettivo 16 Agenda 2030) • Il ruolo dell'ONU e degli Istituti specializzati (FAO, ILO, UNESCO, OMS, UNICEF)

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MACRO-AREA: SVILUPPO SOSTENIBILE - EDUCAZIONE AMBIENTALE - CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, consapevoli delle risorse ambientali • Rispettare l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria • Conoscere e distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e realizzare un power point sui comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e per il risparmio delle risorse • Sapere classificare e differenziare i rifiuti • Individuare un problema o bisogno inerente alla propria esperienza, avanzare e/o trovare proposte condivise • Produrre elaborati digitali • Realizzare un cartellone inerente alla tematica trattata 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biomi ed ecosistemi • Sviluppo sostenibile • L'acqua: disponibilità e gestione integrata • Ricadute dei problemi ambientali su inquinamento di aria, acqua e suolo • Agenda 2030 • Nozioni basilari degli strumenti informatici
<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi essenziali per garantire una vita sana e promuovere il benessere a tutte le età • Distinguere tra identità digitale e identità reale • Applicare le regole sulla privacy per tutelare se stesso 	<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare stili di vita corretti • Igiene e profilassi delle malattie • Cultura della salute: realizzare una life skills per il benessere personale (OMS) • Utilizzare il pc, periferiche e programmi applicativi • Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche 	<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 • Corpo umano • Principi di alimentazione • Salute e movimento • Dispositivi informatici di input e output • Procedure per l'utilizzo sicuro e legale dei motori di ricerca, dei socialnetwork
<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le conseguenze ambientali ed economiche su scala locale e globale degli interventi umani • Comprendere l'importanza delle fonti energetiche alternative e rinnovabili • Comprendere il rapporto uomo-natura • Saper navigare in rete in modo sicuro e saper individuare le informazioni 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare gli aspetti positivi e problematici del rapporto uomo-natura • Realizzare una guida dei comportamenti corretti da adottare nei confronti della natura utilizzando le conoscenze e le informazioni apprese • Argomentare attraverso sistemi diversi di comunicazione mediante 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dissesto idro-geologico, eventi meteorologici estremi, desertificazione, inquinamento e surriscaldamento • Agenda 2030 • Fonti energetiche alternative e rinnovabili • Sistema operativo e i più comuni software applicativi

corrette o errate anche nel confronto con altre fonti	power point o diapositive • Rielaborare le conoscenze ed i contenuti reperiti in rete realizzando un saggio	
---	--	--

AREA LINGUISTICA: LINGUE STRANIERE		
MACRO-AREA: SVILUPPO SOSTENIBILE - EDUCAZIONE AMBIENTALE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
I anno <ul style="list-style-type: none"> • Presentare l'ambiente fisico del paese di cui si studia la lingua • Prendere coscienza degli animali protetti 	I anno <ul style="list-style-type: none"> • Individuare su una mappa gli elementi che costituiscono il territorio • Descrivere animali, habitat e caratteristiche 	I anno <ul style="list-style-type: none"> • Lessico relativo agli ambienti naturali • Lessico relativo alla fauna • Azioni abituali
II anno <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole per la salvaguardia degli ambienti naturali • Rispettare gli animali e sensibilizzarsi ad azioni concrete per la loro salvaguardia 	II anno <ul style="list-style-type: none"> • Localizzare e presentare parchi naturali • Comprendere e saper dire quali sono i comportamenti permessi o vietati negli ambienti protetti 	II anno <ul style="list-style-type: none"> • Localizzare nello spazio • Esprimere permesso e divieto • Parchi del paese di cui si studia la lingua
III anno <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere desideri e idee per la salvaguardia delle ricchezze del nostro pianeta • Riflettere sui modelli di sviluppo sostenibile attuati nei paesi in cui si parla la lingua studiata 	III anno <ul style="list-style-type: none"> • Immaginare il pianeta ideale • Comprendere e presentare i vantaggi dei modelli di sviluppo sostenibile 	III anno <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere previsioni • Esprimere lo stato d'animo • Esprimere l'opinione

AREA LINGUISTICA: MUSICA		
MACRO AREA: COSTITUZIONE- DIRITTO - LEGALITÀ		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
II anno <ul style="list-style-type: none"> I diritti dell'infanzia e la lotta allo sfruttamento minorile 	II anno <ul style="list-style-type: none"> Esprimere riflessioni sugli argomenti trattati 	II anno <ul style="list-style-type: none"> Attraverso lo studio della biografia di alcuni musicisti e l'ascolto di brani, riflettere sull'infanzia e l'adolescenza degli autori prescelti. Effettuare confronti con la realtà contemporanea
III anno Approfondire i seguenti contenuti attraverso la musica: <ul style="list-style-type: none"> I diritti dell'infanzia e la lotta allo sfruttamento minorile Il diritto allo studio (artt. 26 e 34) e l'istruzione di qualità (Agenda 2030) I nemici della legalità: mafia, corruzione, microcriminalità 	III anno <ul style="list-style-type: none"> Esprimere riflessioni sugli argomenti trattati Interpretare e rielaborare in modo personale le tematiche delle musiche proposte; cogliere gli spunti e i supporti forniti dall'insegnante in chiave interdisciplinare; collegare i contenuti acquisiti alla realtà contemporanea Realizzare un power point sugli argomenti trattati 	III anno <ul style="list-style-type: none"> La musica come sfida alla povertà: conoscere attraverso il video "L'altra voce della musica - in viaggio con Claudio Abbado tra Caracas e L'Avana" il progetto di educazione musicale ideato in Venezuela da Antonio Abreu La musica impegnata: conoscere autori e brani musicali che trattano tematiche inerenti alla lotta alla mafia e alla criminalità
MACRO AREA: SOLIDARIETÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
II anno <ul style="list-style-type: none"> Essere consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità 	II anno <ul style="list-style-type: none"> Esprimere riflessioni sugli argomenti trattati 	II anno <ul style="list-style-type: none"> La parità di genere: il ruolo della donna nella storia della composizione musicale in riferimento alle epoche storiche e ai contenuti programmati per la II classe

<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere riflessioni sugli argomenti trattati • Interpretare e rielaborare in modo personale le tematiche delle musiche proposte; cogliere gli spunti e i supporti forniti dall'insegnante in chiave interdisciplinare; collegare i contenuti acquisiti alla realtà • Realizzare un power-point sugli argomenti trattati 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • La parità di genere: il ruolo della donna nella storia della composizione musicale e nella prassi della direzione d'orchestra • Riflettere sul ruolo dell'uomo e della donna attraverso lo studio e la fruizione di un'opera lirica oppure di brani tratti da opere o canzoni attinenti al tema • Analisi e commento di brani musicali o canzoni che trattano argomenti relativi alla difesa dei diritti umani o alle problematiche legate a handicap o disagio sociale
<p>MACRO-AREA: SVILUPPO SOSTENIBILE - EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>		
<p>I e II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di rispettare le regole per la salvaguardia degli ambienti naturali • Conoscere il proprio ambiente: acquisire la consapevolezza del valore delle tradizioni musicali popolari 	<p>I e II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare un modo corretto di ascoltare nell'ambito della fruizione musicale e nella dimensione del dialogo con gli altri 	<p>I e II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inquinamento acustico • La musica tradizionale siciliana - repertori popolari appartenenti ad altre tradizioni musicali
<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di rispettare le regole per la salvaguardia degli ambienti naturali • Conoscere il patrimonio musicale della propria città 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare un modo corretto di ascoltare nell'ambito della fruizione musicale e nella dimensione del dialogo con gli altri • Realizzare un Powerpoint sugli argomenti trattati 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inquinamento acustico • Analisi e commento di brani musicali o canzoni che trattano argomenti relativi al dissesto idro-geologico, al riscaldamento globale, ecc. • Il patrimonio artistico-musicale della propria città

AREA LINGUISTICA: STRUMENTO MUSICALE

**MACRO-AREA: COSTITUZIONE - DIRITTO - LEGALITÀ
PROGETTO MUSICA MUNDI**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
I - II - III anno <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione artistica a fini etici • Lavorare in gruppo e gestire comportamenti e relazioni sociali • Assumere responsabilità • Potenziare le competenze relazionali 	I - II - III anno <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicare in modo costruttivo in ambiti diversi • Capacità di mostrare tolleranza; • Capacità di esprimere e comprendere da diversi punti di vista • Capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri • Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando le regole 	I - II - III anno <ul style="list-style-type: none"> • Studio e concertazione di brani musicali popolari (come l'Inno Nazionale, Europeo o Colonne Sonore...) • Realizzazione di un evento tramite la musica; veicolare valori; idee ed esperienze che suscitano emozioni e promuovono l'impegno sociale • Produzione di un brano musicale di tipo Audio o Audio/ Videografico, muovendosi da una riflessione sociale e promuovendo la partecipazione sia del singolo, sia di una pluralità di persone

AREA LINGUISTICA: ARTE E IMMAGINE

MACRO-AREA: CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze

<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i beni culturali presenti nel proprioterritorio • Conoscere il territorio di appartenenza: i contesti socio-culturali, le tradizioni, beni artistici • Ricognizione e mappatura dei principali beni culturali e artistici nazionali ed esteri • Acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente naturale e costruito dall'uomo 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stilare un elenco dei siti relativi al Patrimonio dell'umanità e dell'UNESCO • Elaborare un esempio relativo al Patrimonio naturale e culturale • Realizzare un power point sul patrimonio artistico, culturale italiano • Elaborazione di unprodotto multimediale inserito all'interno di un percorso chiamato "Visita al museo virtuale" 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere) • Il Patrimonio naturale e culturale • L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'Unesco
<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del Patrimonio culturale artistico per conoscere, rispettare, tutelare e apprezzare il Patrimonio nazionale e quello delle altrui culture • Elaborare progetti di tutela, conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio • Acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente naturale e costruito dall'uomo 	<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnare sulla cartina i siti dei Patrimoni Mondiali dell'UNESCO che esistono nella propria regione • Individuare i siti patrimonio dell'UNESCO che necessitano una maggiore tutela e conservazione • Produrre una brochure turistica con i luoghi più importanti da visitare nella propria città e nella propria regione 	<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Patrimonio culturale e gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento • Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni • La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano
<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della tutela e alla loro conservazione • Guida alla lettura, comprensione e critica dell'opera d'arte • Confezionare semplici schede, guide e itinerari attraverso contesti socio- 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arte e Legalità per un'educazione civica al patrimonio culturale • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimentodi diritti e doveri • Costruzione di un dossier iconografico sui paesaggi del proprio territorio, attraverso l'osservazione dal vero e produzione di 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monumenti e siti significativi, archeologia, musei, gallerie e pinacoteche • Come si usano i beni culturali • La Convenzione di Faro: riconoscere il patrimonio culturale artistico come diritto ed elemento fondamentale per "lo sviluppo umano e la qualità della vita"

<p>culturali-artistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente naturale e costruito dall'uomo 	<p>elaborati grafico-pittorici e/o fotografici</p>	
MACRO-AREA: COSTITUZIONE - DIRITTO - LEGALITÀ - SOLIDARIETÀ		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione; riconoscere i diritti umani, considerare la pari dignità delle persone, rispettare la libertà altrui per il bene di tutta la comunità 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare i contenuti della disciplina attraverso la realizzazione di elaborati grafico-pittorici con le tecniche più semplici • Impegnare gli alunni in progetti esterni alla scuola 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il giorno della memoria per non dimenticare, la Shoah • La parità di genere (Agenda 2030) • Gli articoli della Costituzione Italiana • Commemorazione della donna contro ogni stereotipo • La violenza di genere e la Giornata internazionale contro la violenza sulla donna
<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione; riconoscere i diritti umani, considerare la pari dignità delle persone, rispettare la libertà altrui per il bene di tutta la comunità 	<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare i contenuti all'interno della disciplina attraverso la realizzazione di elaborati grafico-pittorici con le varie tecniche • Impegnare gli alunni in progetti esterni alla scuola • Aderire alle proposte del territorio 	<p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il giorno della memoria per non dimenticare, la Shoah • La parità di genere (Agenda 2030) • Gli articoli della Costituzione Italiana • Commemorazione della donna contro ogni stereotipo • La violenza di genere e la Giornata internazionale contro la violenza sulla donna
<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, rispettare l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione; riconoscere i diritti umani, considerare la pari dignità delle persone e la libertà altrui 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare i contenuti all'interno della disciplina attraverso la realizzazione di elaborati scritto-grafico-pittorici e con brevi esposizioni orali • Impegnare gli alunni in progetti esterni alla scuola • Aderire alle proposte del territorio • Conseguire la capacità della lettura dell'opera d'arte con riferimento alla 	<p>III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le buone pratiche per una cittadinanza solidale: il turismo responsabile e salvaguardia del patrimonio culturale e artistico dell'umanità • Commemorazione della donna contro ogni stereotipo • Donne e discipline STEM • La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne (ONU, 1993)

	conservazione presso musei, gallerie, pinacoteche nazionali ed estere	
--	---	--

AREA LINGUISTICA: SCIENZE MOTORIE		
MACRO-AREA: COSTITUZIONE - DIRITTO - LEGALITÀ		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Abilità	Conoscenze
I anno <ul style="list-style-type: none"> • Porre le basi per una società più onesta, sana e serena • Sviluppare il senso della condivisione. Rispettare le regole 	I anno <ul style="list-style-type: none"> • Accettare la sconfitta • Acquisire la consapevolezza di non essere il migliore • Superare traguardi importanti 	I anno <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza del "fair play" • Comprendere che lo sport è inclusione, è amicizia e rispetto
II anno <ul style="list-style-type: none"> • Porre le basi per una società più onesta, sana e serena • Sviluppare il senso della condivisione • Rispettare le regole e l'etica della disciplina 	II anno <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di mettersi in gioco • Sviluppare il rispetto dell'avversario 	II anno <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli che lo sport crea forti legami di squadra e nello stesso tempo esalta i valori civici tra gli avversari
III anno <ul style="list-style-type: none"> • Porre le basi per una società più onesta, sana e serena • Rispettare le regole, l'etica della disciplina, il sacrificio e la dedizione • Imparare a gestire situazioni difficili sotto stress 	III anno <ul style="list-style-type: none"> • Affinare il pensiero critico e saper ragionare strategicamente • Supportare la tensione nervosa • Acquisire capacità di "problem solving" 	III anno <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il duro lavoro, la costanza e la passione

RELIGIONE	
MACRO-AREA: COSTITUZIONE - DIRITTO - LEGALITÀ - SOLIDARIETÀ	
TRAGUARDI PER LO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Abilità	Conoscenze
I anno <ul style="list-style-type: none"> • Porre le basi per il rispetto delle idee, delle pratiche e delle convinzioni religiose • Sviluppare il senso della condivisione 	I anno <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire una ricerca sul bene comune e sulle diverse fedi religiose in un’ottica di rispetto e intersezione 	I anno <ul style="list-style-type: none"> • Il bene comune. Le relazioni interpersonali nella convivenza • Conoscenza delle diverse fedi religiose
II anno <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità 	II anno <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere una ricerca sulle associazioni caritative che operano nel territorio 	II anno <ul style="list-style-type: none"> • La “casa comune” e le sue “stanze” • La dignità della persona umana
III anno <ul style="list-style-type: none"> • Porre le basi per una società interculturale 	III anno <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere una ricerca o realizzare un power point sulle tematiche trattate • Svolgere una ricerca sui personaggi inerenti alle tematiche trattate 	III anno <ul style="list-style-type: none"> • Uomini e donne di ieri e di oggi modelli di buona umanità • I diritti umani

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
4	Sa recuperare e mettere in relazione le conoscenze in modo impreciso e inesatto	Riferisce informazioni e dati ricavati in modo episodico	Adotta solo se guidato atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti sollecitazioni
5	Sa recuperare emettere in relazione le conoscenze in modo frammentario e disorganico	Riferisce informazioni e dati ricavati in modo mnemonico e incompleto	Adotta in modo sporadico atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela poca consapevolezza
6	Sa recuperare emettere in relazione le conoscenze in modo essenziale ma comprensibile	Ricerca informazioni e dati ricavati servendosi di strumenti di sintesi e multimediali in modo guidato	Adotta in modo generale atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza
7	Sa recuperare emettere in relazione le conoscenze in modo adeguato	Ricerca e rielabora informazioni e dati ricavati servendosi di strumenti di sintesi e multimediali nel complesso in modo adeguato	Adotta in modo generale atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela un'adeguata consapevolezza
8	Sa recuperare emettere in relazione le conoscenze in modo autonomo e organico	Ricerca, rielabora e argomenta informazioni e dati ricavati servendosi di strumenti di sintesi e multimediali in modo autonomo	Adotta atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una buona consapevolezza nelle riflessioni personali e argomentazioni
9	Sa recuperare emettere in relazione le conoscenze in modo appropriato e personale	Ricerca, rielabora e argomenta informazioni e dati ricavati servendosi di strumenti di sintesi e multimediali in modo esaustivo e creativo	Adotta in modo regolare atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una completa consapevolezza nelle riflessioni personali e argomentazioni
10	Sa recuperare emettere in relazione le conoscenze in modo esperto e originale	Ricerca, rielabora e argomenta informazioni e dati ricavati servendosi di strumenti di sintesi e multimediali in modo analitico e critico e li utilizza anche in contesti nuovi	Adotta sempre atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una piena consapevolezza nelle riflessioni personali e argomentazioni

